

## COSMARI

### COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA ASSEMBLEA GENERALE

DELIBERAZIONE N. 12 del 26/05/2008

Oggetto: Individuazione siti discariche di appoggio al COSMARI

L'anno duemilaotto, il giorno ventisei del mese di maggio, alle ore 16,00 nella sala delle assemblee del COSMARI in loc. Piane di Chienti di Tolentino si è riunita l'Assemblea Generale, convocata con avvisi spediti nei modi e nei termini stabiliti da Regolamento, in sessione straordinaria in prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i membri dell'Assemblea sigg.ri:

Nome	Funzione	Ente rappresentato	Quota	N. Pres.	Q.ta Pres.	N. Ass.	Q.ta Ass.
1 ERMINI ENNIO	MEMBRO ASS.	ACQUACANINA	1			1	1
2 ROSCANI LUCA	MEMBRO ASS.	APIRO	7			2	7
3 PALPACELLI GILBERTO	MEMBRO ASS.	APPIGNANO	12	1	12		
4 FRANCONI FILIBERTO	MEMBRO ASS.	BELFORTE DEL CHIANTI	5	2	5		
5 SCAFICCHIA SIMONETTA	MEMBRO ASS.	BOLOGNOLA	1			3	1
6 CESARONI ALBERTO	MEMBRO ASS.	CALDAROLA	6	3	6		
7 PAGANELLI AMEDEO	MEMBRO ASS.	CAMERINO	21	4	21		
8 MARINOZZI GIULIO	MEMBRO ASS.	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	2	5	2		
9 MICOZZI FABIO	MEMBRO ASS.	CASTELRAIMONDO	15	6	15		
10 ALFANI SERGIO	MEMBRO ASS.	CASTELSANTANGELO SUL NERA	2			4	2
11 OTTAVI GIAMMARIO	MEMBRO ASS.	CESSAPALOMBO	2			5	2
12 BACCI GIANFILIPPO	MEMBRO ASS.	CINGOLI	28	7	28		
13 MARZETTI SERGIO	MEMBRO ASS.	CIVITANOVA MARCHE	165	8	165		
14 FERRETTI FABRIZIO	MEMBRO ASS.	COLMURANO	4	9	4		
15 CALVIGIONI NELIA	MEMBRO ASS.	CORRIDONIA	40	10	40		
16 BARTOCCI LUIGI NAZZARENO	MEMBRO ASS.	ESANATOGLIA	6	11	6		
17 CLAUDIO CASTELLETTI	MEMBRO ASS.	FIASTRA	3			6	3
18 CACCHIARELLI SANDRO	MEMBRO ASS.	FIORDIMONTE	2			7	2
19 MILIANI GIOVANNI	MEMBRO ASS.	FIUMINATA	6			8	6
20 FALZETTI VENANZO	MEMBRO ASS.	GAGLIOLE	3	12	3		
21 QUARANTINI WALTER	MEMBRO ASS.	GUALDO	3			9	3
22 PIATTI DANIELE	MEMBRO ASS.	LORO PICENO	6	13	6		
23 MARCONI LORENZO	MEMBRO ASS.	MACERATA	128	14	128		
24 DE LEO ADRIANO	MEMBRO ASS.	MATELICA	34	15	34		
25 RAMADORI SILVANO	MEMBRO ASS.	MOGLIANO	13	16	13		
26 PETRACCI MATTEO	MEMBRO ASS.	MONTE SAN GIUSTO	21	17	21		
27 ANSELMI GIOVANNI	MEMBRO ASS.	MONTE SAN MARTINO	2			10	2
28 CAPPARUCCI MARIO	MEMBRO ASS.	MONTECASSIANO	20	18	20		
29 CECOLI PIETRO	MEMBRO ASS.	MONTECAVALLO	1	19	1		
30 CINGOLANI ROSSANO	MEMBRO ASS.	MONTECOSARO	18	20	18		

31	MACERATINI CARLO	MEMBRO ASS.	MONTEFANO	11	21	11		
32	AGOSTINI NAZARENO	MEMBRO ASS.	MONTELUPONE	6	22	6		
33	ACQUAROLI FRANCESCO	MEMBRO ASS.	MORROVALLE	27	23	27		
34	PAGANELLI AMEDEO	MEMBRO ASS.	MUCCIA	5	24	5		
35	CRISOSTOMI EMANUELE	MEMBRO ASS.	PENNA S.GIOVANNI	3			11	3
36	MANCINI PIERA DEBORA	MEMBRO ASS.	PETRIOLO	5	25	5		
37	LUCIANI SANDRO	MEMBRO ASS.	PIEVEBOVIGLIANA	3	26	3		
38	PALMIERI PIERLUIGI	MEMBRO ASS.	PIEVETORINA	5			12	5
39	TORRESI GIOVANNI BATTISTA	MEMBRO ASS.	PIORACO	4	27	4		
40	ZAMPONI ALBERTO	MEMBRO ASS.	POGGIO SAN VICINO	2			13	2
41	RICCIARDI SABRINA	MEMBRO ASS.	POLLENZA	17	28	17		
42	CAPPARUCCI MARIO	MEMBRO ASS.	PORTO RECANATI	49	29	49		
43	PAOLUCCI SERGIO	MEMBRO ASS.	POTENZA PICENA	49	30	49		
44	BITOCCHI PIETRO	MEMBRO ASS.	RECANATI	59	31	59		
45	LUCIANI ALESSANDRO	MEMBRO ASS.	RIPE S.GINESIO	3	32	3		
46	BELLONI FRANCESCO	MEMBRO ASS.	SAN GINESIO	9	33	9		
47	MARTINI CESARE	MEMBRO ASS.	SAN SEVERINO MARCHE	38	34	38		
48	PIERANGELI FABIO	MEMBRO ASS.	SANT'ANGELO IN PONTANO	4	35	4		
49	PETTINARI ENIO	MEMBRO ASS.	SARNANO	11	36	11		
50	TEMPERILLI BARBARA	MEMBRO ASS.	SEFRO	2	37	2		
51	PONTONI MARCO	MEMBRO ASS.	SERRAPETRONA	4	38	4		
52	PALMIERI PIERLUIGI	MEMBRO ASS.	SERRAVALLE DI CHIANTI	4			14	4
53	RUFFINI LUCIANO	MEMBRO ASS.	TOLENTINO	56	39	56		
54	CAPPONI FRANCO	MEMBRO ASS.	TREIA	27	40	27		
55	BROCCOLO ROBERTO	MEMBRO ASS.	URBISAGLIA	8	41	8		
56	PIERDOMENICO MONICA	MEMBRO ASS.	USSITA	5	42	5		
57	BISCHI GIUSEPPE	MEMBRO ASS.	VISSO	7	43	7		

Totale quote partecipazione n. 1000 Quote assenti n. 43 quote presenti n. 957

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario sig.ra Acciarresi Katia. Assume la presidenza il sig. Eusebi Fabio nella sua qualità di Presidente. Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita l'Assemblea a discutere sull'oggetto sopra descritto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori: Piatti Daniele, Pettinari Ennio, Marconi Lorenzo.

Risultano presenti quote n. 957 su un totale di n. 1000 quote di cui e' composta l'Assemblea.

Il Presidente sig. Eusebi Fabio introduce l'argomento con una relazione ed invita, quindi, i membri dell'Assemblea a procedere con la discussione; seguono i vari interventi come riportati in allegato al presente atto.

## **L'ASSEMBLEA**

### **Premesso**

- che, con delibera n. 284 del 15 dicembre 1999, il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti;
- che, con delibera n. 99 del 22/12/2000, il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti;
- che, in relazione al reperimento delle discariche di appoggio al COSMARI, detto Piano Provinciale prevedeva:
  - a) una fase transitoria (inizialmente per il periodo 2001/2004, aggiornato successivamente con ulteriore accordo del 14/12/2005), da affrontare con accordo di programma tra i Comuni di Potenza Picena, Morrovalle, Tolentino, la Provincia di Macerata e il COSMARI, in cui si sarebbero utilizzati i siti già esistenti sui rispettivi territori;
  - b) una fase a regime con siti da attivare tra quelli ritenuti idonei sulla base dello studio affidato al Dipartimento di Scienze dei Materiali e della Terra dell'Università degli Studi di Ancona (oggi Università Politecnica delle Marche);

### **Rilevato**

- che, con deliberazione n. 345 del 26/10/2001, la Giunta Provinciale ha approvato lo studio finale dell'Università di Ancona intitolato "Individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti" e quindi l'individuazione di n° 9 siti idonei ove realizzare discariche di prima 1° categoria nei Comuni di Cingoli, Camerino, San Severino Marche, Mogliano e Treia;
- che Il COSMARI, fino al momento della sua trasformazione in Consorzio Obbligatorio (L.R. 28/99) avvenuta il 01/03/2003, non avendo alcuna competenza specifica, ha avviato la progettazione esecutiva e l'appalto della discarica di Potenza Picena solo su specifica delega del comune;
- che dopo la costituzione del Consorzio Obbligatorio il Presidente della Provincia, con nota del 06/05/2003 ha espressamente incaricato lo stesso di attivarsi per individuare i successivi siti;
- che il consorzio, impegnato in tale periodo alla realizzazione e all'attivazione della discarica di Potenza Picena, le cui difficoltà sono ben note (opposizione, ricorsi, appalti, ecc.), ha anche costantemente seguito l'andamento autorizzatorio della discarica Collina di Tolentino, la cui competenza era rimasta in capo al comune di Tolentino come la fase progettuale e l'iter

autorizzativo impiantato tra il D.P.R. 36/2003 e l'applicazione o meno del D.M. 471/99 sui siti inquinati (solo per memoria ancora in data 29 aprile 2004 il comune sollecita una conferenza di servizi tenutasi presso la Provincia, per definire l'applicazione o meno del D.M. 471/99);

- che il 02/09/2004 il consorzio sollecita ulteriormente il comune di Tolentino e la Provincia per la definizione delle problematiche che ancora si frapponivano alla realizzazione della discarica di Tolentino che non frattempo si era impiantato *nelle* varie lungaggini regionali (dopo vari progetti presentati dal comune, con l'entrata in vigore del D.P.R. 36/2003 si accingeva a far eseguire dai progettisti comunali gli ultimi adeguamenti);

- che ,ulteriormente per memoria, in data 20/09/2004 il Presidente del COSMARI invita il Presidente della Provincia ad un incontro per definire una serie di punti programmatici. A proposito delle discariche il COSMARI scriveva:

*In proposito si ribadisce la piena disponibilità del consorzio ad attuare un'operazione già portata a termine con successo a Potenza Picena: bonifica, realizzazione e gestione delle discarica a cura e sotto il diretto controllo dell'Ente. A questo punto ben difficilmente si potrà disporre della stessa discarica una volta esaurita quella di Potenza Picena; non a caso il consorzio, in attesa di definire il difficile iter di individuazione e assunzione del necessario consenso per i nuovi siti, ritiene necessario verificare la possibilità di riservare una quota importante delle quantità abbancabili presso la discarica di Morrovalle di cui al progetto di ampliamento e di recupero, del quale questo Ente non è a conoscenza, né dei termini né delle dimensioni.*

*Circa l'individuazione dei nuovi siti il consorzio ha già iniziato il confronto con i Comuni indicati nel Piano Provinciale di individuazione dei siti idonei, sebbene il recente periodo elettorale, che ha tra l'altro rinnovato molte amministrazioni comunali, ha di fatto interrotto tale confronto;*

- che nel frattempo (13/09/2004) il consorzio ha avviato una serie di incontri con tutti e 4 i comuni inseriti nel Piano Discariche (salvo Cingoli che si era rifiutato), illustrando una proposta-progetto innovativa a tutti i comuni (incontri con tutte le giunte comunali);

- che, in attuazione dell'accordo di programma per la fase transitoria, il COSMARI ha completato l'intervento di risanamento e di modesto abbancamento (95.000 mc) per la discarica di Potenza Picena, chiusa il luglio 2005, e ha in corso di completamento la discarica di Tolentino (165.000 mc), che sarà ultimato entro l'autunno dell'anno 2009;

- che i contatti con i comuni inseriti nel Piano sono proseguiti e nel dicembre 2005 si è tenuta una riunione plenaria tra tutti, dove era emersa la disponibilità di massima del solo comune di Camerino, con cui sono poi iniziati gli incontri; per tale disponibilità, concessa formalmente dal comune di Camerino con Delibera GC n. 237 del 31/10/2006, si erano attivate tutte le procedure di ricerca del consenso; è storia recente la revoca della disponibilità anche alla valutazione preventiva del comune a seguito dell'opposizione della popolazione (maggio 2007);

- che, con delibera n. 3 del 26/06/2007, l'Assemblea Generale del COSMARI ha approvato il seguente ordine del giorno:

*1) Si condivide la procedura seguita da COSMARI e Provincia che hanno reso ampiamente consapevoli tutti i Comuni interessati dal piano provinciale delle discariche attraverso incontri, comune per comune e collegiali, nel corso dei quali sono state rappresentate le*

*caratteristiche degli impianti da realizzare ed i rapporti, anche economici, che sarebbero stati oggetto di convenzione;*

*2) Si condivide il criterio di una equa e soprattutto necessaria, ai fini dell'accettazione di detti impianti, ripartizione dei siti discarica all'interno del territorio provinciale nell'ambito del Piano Provinciale discariche che rimane l'unico elemento di riferimento per la programmazione;*

*3) Si prende atto del grande senso di maturità e responsabilità manifestato da Amministratori e Cittadini che, nei diversi Comuni e nelle varie situazioni ove sono state già realizzate ed utilizzate discariche provinciali, hanno accettato responsabilmente la presenza di tali impianti nella consapevolezza che altri Comuni in futuro avrebbero tenuto il medesimo comportamento;*

*4) Si ritiene che COSMARI e Provincia debbano procedere ad una ulteriore verifica di impatto sociale per il sito in territorio di Camerino poiché per le ampie motivazioni espresse in premessa e nel "considerato", il sito Camerte sembra essere il più idoneo, nel quadro di un programma condiviso di rotazione dei siti idonei individuati dal Piano. Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che sia comunque l'alto maceratese a dover dare, in questo momento, il suo contributo.*

- che, con delibera n. 5 del 29/02/2008, l'Assemblea Generale del COSMARI ha approvato una relazione relativa all'attuazione del Piano Provinciale discariche di appoggio al COSMARI e, in particolare, il seguente percorso:

*1. I comuni prendono atto della necessità imprescindibile che sia comunque necessario individuare nel territorio provinciale una nuova discarica o una sequenza di discariche a servizio dell'ATO;*

*2. Per tale soluzione gli stessi sono disponibili a mettere in campo, utilizzando risorse COSMARI, oltre a quelle derivanti dal Piano a favore del comune ospitante, anche incentivi aggiuntivi in termini di alleggerimento o esenzione del pagamento della TARSU nelle aree adiacenti oltre i limiti dei 2 Km; non ultimo l'impegno della Provincia ad assicurare al comune ospitante le dovute provvigioni in termini di servizi diretti (es. viabilità) ed indiretti come infrastrutture, servizi sociali, ecc.;*

*3. Si concede il tempo di 45 giorni per verificare da parte del CDA eventuali siti disponibili compresi tra le aree idonee indicate nel Piano Provinciale: il CDA attuerà una serie di incontri e contatti con i comuni in proposito;*

*4. In caso non sia possibile giungere ad alcuna proposta praticabile il CDA, in collaborazione con la Provincia, procederà all'individuazione del sito definitivo, nell'ambito dei siti indicati nel Piano Provinciale, con un approfondimento tecnico e valutativo da completarsi entro 30 giorni, in ordine ai seguenti criteri: elenco siti idonei del piano, verifica di eventuali modificazioni sostanziali intervenute nel tempo nei vettori presi in considerazione, ulteriori modificazioni relative all'attuazione dell'accordo di programma Provincia, COSMARI e i comuni di Potenza Picena, Morrovalle e Tolentino, riverifica di motivi escludenti o penalizzanti soprattutto in ordine all'interferenza con gli insediamenti abitativi e produttivi. La suddetta proposta definitiva del CDA, con l'indicazione del sito, verrà sottoposta all'approvazione dell'A.G.*

**Considerato:**

- che, in merito all'individuazione della futura discarica di appoggio, gli organi del COSMARI hanno sempre agito nell'ottica della massima concertazione con i Comuni associati e con la Provincia di Macerata, ritenendo che gli strumenti coercitivi di cui lo stesso COSMARI comunque dispone rappresentino l'estrema ratio d'azione;

-che nel programma amministrativo concordato posto alla base dell'attuale Amministrazione consortile si indicava, per i siti di discarica: *Occorre altresì avviare le procedure per soddisfare i futuri fabbisogni di volumetrie con l'utilizzo di ulteriori siti di discarica, tra quelli già individuati nel Piano Provinciale o di altri che si renderanno disponibili, in relazione alle necessità e privilegiando il criterio della concertazione con i comuni;*

- che, in attuazione di quanto deciso dall'assemblea generale del 29/02/08, e alla luce della manifestata disponibilità a valutare ulteriori siti di discarica, al fine di addivenire ad una valutazione il più possibile condivisa dai comuni associati e di assicurare una gestione dei rifiuti a lungo termine, il Cosmari può utilmente promuovere la conclusione di un accordo di programma finalizzato alla definizione e all'attuazione delle prossime discariche di appoggio al COSMARI, in base alle condizioni generali indicate nella presente deliberazione;

- che la verifica in ordine alla fattibilità del predetto accordo di programma deve avvenire in tempi estremamente rapidi;

## **Vista**

- la delibera del C.d.A. del COSMARI assunta in data 24/05/2008, con la quale, sulla base della definizione di linee essenziali seguite nell'individuazione del sito, lo stesso organismo ha approvato la relazione tecnica della Direzione del COSMARI che ha individuato il sito della futura discarica del COSMARI ubicato in località Fosso Mabiglia del comune di Cingoli;

Il Presidente pone a votazione il seguente emendamento proposto dal sig. Capponi Franco:

Dopo i punti A) e B) del dispositivo deliberativo viene inserito il punto C) "Il CdA è inoltre autorizzato a privilegiare tra i vari siti indicati al punto B, ed anche di altri diversi da questi, quelli che potrebbero essere da subito condivisi dalle rispettive amministrazioni e dalle popolazioni coinvolte."

Con il risultato della seguente votazione:

Quote presenti n. n. 957

Astenuti pari quote 0

Contrari pari a quote 0

Quote favorevoli n. n. 957

L'emendamento è approvato.

Il Presidente, quindi, invita l'Assemblea a procedere con la votazione per l'approvazione della proposta di delibera come integrata dall'emendamento sopra riportato:

Con il risultato della seguente votazione:

Quote presenti n. 957

Astenuti pari a quote n. 0

Contrari pari a quote n. 28 (Sig. Bacci Gianfilippo rappresentante del Comune di Cingoli il quale esprime dichiarazione di voto asserendo che, per quanto già espresso nei precedenti interventi, voterà contrario pur condividendo i punti B e C della delibera)

Quote favorevoli n. 929

La proposta di deliberazione è approvata.

## **DELIBERA**

**A)** di dare mandato al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione del COSMARI di procedere, con la massima celerità, a porre in essere tutti gli atti necessari per la progettazione e la realizzazione della prossima discarica di appoggio del COSMARI nel sito nel comune di Cingoli – località Fosso Mabilia, secondo l'allegato crono programma;

**B)** di dare, inoltre, mandato al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione del COSMARI di promuovere da subito nei confronti della Provincia di Macerata, dei Comuni di Camerino, Cingoli, Mogliano, Montelupone, San Severino Marche e Treia, nonché di altri eventuali soggetti interessati, la conclusione di un accordo di programma finalizzato alla definizione e all'attuazione delle discariche del COSMARI, in base alle seguenti condizioni, nell'ottica di una programmazione pluriennale dei siti di discarica, individuando in sequenza gli impianti e la consistenza volumetrica degli stessi.

Nell'ambito dell'accordo di programma,

- il COSMARI si impegnerà a:
  1. realizzare con propri oneri le discariche previste, previa acquisizione delle aree e la redazione dei relativi progetti;
  2. garantire la gestione diretta delle discariche oggetto degli interventi, compresa la fase post mortem, ferma restando la facoltà per il consorzio di avvalersi di ditte private per fasi specifiche prettamente operative. In ogni caso la proprietà, la realizzazione e la gestione di tutte le discariche dell'ATO sono di esclusiva competenza del COSMARI;
  3. attuare sistemi di gestione tali da consentire il minor impatto ambientale possibile: inserimento sistemi di contenimento dei materiali leggeri, stabilizzazione della FOS oltre i parametri di legge, barriere frangivento ed odorigene, limitando la funzione di abbancamento di RSU solo a fasi di emergenza;
  4. redigere il Piano economico di cui al D.Lgs. 36/2003 considerando che al Comune sede di discarica verrà riconosciuto, oltre all'equo indennizzo calcolato come quota mediana tra la forbice del Piano Provinciale, un compenso straordinario dalla gestione per l'azzeramento, per il tempo e nelle forme da concordare, della tassa comunale sui rifiuti applicata ai cittadini del Comune, secondo le intese dirette che saranno stipulate con i singoli Comuni, con le quali si potrà tenere in debito conto le specificità e le varie situazioni locali;
  5. Garantire la massima trasparenza nella gestione attraverso l'istituzione di comitati misti COMUNE / COSMARI / PROVINCIA / RAPPRESENTANZE CITTADINI / ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE, per la verifica dei dati di gestione e dei parametri di controllo.

- la Provincia di Macerata, nel rispetto delle disposizioni vigenti, potrà assumere i seguenti impegni:
  1. velocizzare, per quanto di propria competenza, facendosi anche parte diligente per quanto di competenza regionale, tutte le procedure autorizzatorie per gli interventi previsti nel programma, assicurando anche il necessario supporto professionale dei propri uffici, ove richiesto dal COSMARI, dietro specifica diretta intesa tra le parti;
  2. favorire la realizzazione delle opere strutturali ed infrastrutturali necessarie per l'utilizzo delle discariche inserite nel programma, riservando assoluta priorità nell'assegnazione dei finanziamenti comunque disponibili destinabili per gli scopi in questione;
  3. concedere ai Comuni inseriti nel programma allegato, finanziamenti, anche mediante la realizzazione di progetti specifici, finalizzati al miglioramento e alla razionalizzazione della gestione di RSU ed assimilati con particolare riferimento al potenziamento della raccolta differenziata e alla realizzazione o al potenziamento delle isole ecologiche;
  4. assicurare ai Comuni inseriti nel programma la priorità nella destinazione di fondi o infrastrutture necessarie allo sviluppo culturale, scolastico, sportivo e viario delle popolazioni;
  5. garantire la messa a disposizione a favore del COSMARI dei fondi concessi dalla Provincia di Macerata pari ad € 180.759,91 per la fase preliminare di indagine (vedi nota del Presidente della Provincia di cui alla nota del 06/05/2003).

C) Il CdA è inoltre autorizzato a privilegiare tra i vari siti indicati al punto B, ed anche di altri diversi da questi, quelli che potrebbero essere da subito condivisi dalle rispettive amministrazioni e dalle popolazioni coinvolte.

### CRONOPROGRAMMA

Per procedere alla realizzazione del sito in condizioni di estrema urgenza, è necessario valutare tutte le possibili accelerazioni burocratiche ed amministrative che la norma consente.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>ente competente</b>	<b>tempo</b>
Incarico di indagine geologica e studio di fattibilità	COSMARI	7 giorni
Consegna indagine geologica e studio di fattibilità	COSMARI	30 giorni
Progettazione definitiva	COSMARI	30 giorni
Presentazione autorizzazione AIA*	COSMARI	15 giorni
Rilascio autorizzazione AIA*	PROVINCIA	150 giorni (art.208 D.Lgs. 152/2006). Possib. 120 giorni
Progettazione esecutiva e procedure affidamento lavori	COSMARI	120 giorni
Esecuzione lavori	COSMARI	240 giorni

Alle condizioni migliori il tempo per l'attivazione della discarica è di 562 giorni, a condizione che il COSMARI possa effettivamente disporre delle aree senza dover utilizzare strumenti coercitivi, ovvero che dette procedure non vengano ritardate da ricorsi di terzi alla magistratura, che l'AIA sia effettivamente rilasciata nei termini possibili (si ricorda che la Regione ha autorizzato la discarica di Tolentino in appena 80 giorni), ovvero non intervengano eccessive condizioni meteorologiche avverse.

In ogni caso saranno attivate tutte le procedure d'urgenza per gli affidamenti della progettazione e dei lavori.

\* La procedura di AIA interferisce con la procedura di VIA e l'unificazione o il coordinamento tra le due dipende dall'applicazione normativa e dalle determinazioni dell'Ente Provincia. Ovviamente ciò può influenzare le previsioni temporali di cui sopra.

INTERVENTI MEMBRI ASSEMBLEA

INTERVENTO PRESIDENTE SIG. FABIO EUSEBI

Possiamo andare avanti e passare al punto direi essenziale dell'ordine del giorno e cioè l'individuazione dei siti di discarica di appoggio al Cosmari. Qualcuno dei sindaci ha partecipato al lavoro della commissione venerdì, come sempre vi ringrazio per questo, è stato un lavoro molto proficuo credo, poi lo vedremo stasera, ma un lavoro senz'altro importante, difficile anche per noi per il Consiglio di Amministrazione del Cosmari. Noi stasera siamo chiamati a prendere una decisione difficile e per certi aspetti forse neanche piacevole direi, ma senz'altro doverosa, doverosa perché questo consesso deve assumersi una responsabilità grande. La responsabilità è quella di non mandare questa provincia in emergenza rifiuti, non sarebbe certo un'emergenza come quella di Napoli, ma per come Cosmari si sta muovendo e per il lavoro che ha fatto Cosmari negli anni e per la credibilità che ha acquisito Cosmari non possiamo permetterci più di scherzare. Sono passati molti anni dall'approvazione del piano provinciale delle discariche, sono passati otto anni e forse anche qualcosa di più, su quel piano purtroppo ad oggi non è venuto fuori ancora un solo sito. Vero è che siamo andati con un accordo di programma che ha consentito di gestire una fase transitoria per diversi anni con risultati anche positivi, con tante difficoltà anche in quel caso, perché voglio ricordare - e ringrazio anche i Comuni che queste responsabilità se le sono assunte - voglio ricordare le difficoltà vissute da Cosmari ma anche dai Comuni che hanno sottoscritto quell'accordo, difficoltà grandi a Potenza Picena che poi hanno portato alla realizzazione di una discarica di appoggio che è stata realizzata e chiusa per la volumetria e nei tempi che erano stati previsti, l'utilizzo di Morrovalle per un altro periodo abbastanza lungo di transizione. Poi infine la discarica di Tolentino, o San Severino forse sarebbe meglio dire, una discarica che ha trovato in quel caso una condivisione forte e mi sento di dover ringraziare di fronte all'assemblea i rappresentanti del Comitato che sono qui presenti, li ho invitati perché credo che sia importante per loro assistere a una discussione e li ringrazio per il senso di responsabilità con il quale hanno non dico condiviso, perché questo non si può certo dire, però hanno accettato questo impianto in prossimità delle loro abitazioni, in una zona tra l'altro che era già stata gravata per decenni di due impianti di discarica, uno di Tolentino e uno di San Severino.

Aggiungo che se le persone fossero sempre così ragionevoli, probabilmente grossa parte dei problemi che abbiamo, non solo relativamente al Cosmari o alle discariche ma a livello più generale, non esisterebbero. Siete stati veramente straordinari e io ribadisco a nome dell'assemblea intera che questa discarica deve chiudere nei tempi dovuti e quindi dopo la prossima estate, quando la volumetria abbancabile sarà terminata. Poi dovranno essere altri che faranno un sacrificio in un'ottica di condivisione delle questioni difficili che deve essere l'ottica e il principio che guida la politica provinciale, perché credo che l'ente Provincia questo debba fare, gravare il territorio, cercare delle compensazioni ogni qualvolta le problematiche sono così grandi da avere un impatto molto molto forte sui cittadini. Mi permetto di dire anche un impatto modesto qualche volta come in questi casi sull'ambiente perché non faremo grandi danni con le discariche, daremo un po' di fastidio a chi sta vicino, questo è fuori dubbio. E dobbiamo cercare di ripartire questo carico, che è anche un carico ambientale, su un territorio che possibilmente nel tempo deve riguardare tutta la provincia con compensazioni che ci debbono essere e debbono essere di vario genere: dall'esonero della tassa dei rifiuti che abbiamo previsto già con questa delibera per i Comuni che nei prossimi

anni ospiteranno siti discarica, ad un impegno che sicuramente la Provincia vorrà prendere, e ci siamo permessi di inserire in delibera tra i punti essenziali, relativo al privilegio che questi Comuni dovranno avere quando parliamo di opere pubbliche interessanti e quindi magari scuole, case di riposo, quello che è bello avere e non quello che pesa avere.

È in questa ottica che sicuramente la Provincia vorrà muoversi nei prossimi anni, così come sono convinto che questi impianti negli anni prossimi peseranno molto meno per i quantitativi che andremo ad abbancare, peseranno meno perché andremo ad abbancare comunque rifiuti stabilizzati, adesso non sempre succede, qualche volta l'impianto è fermo e quando l'impianto è fermo alcune problematiche nel sito discarica vengono fuori, però diminuiranno senz'altro i quantitativi, miglioreremo la qualità del prodotto che viene abbancato e miglioreremo anche il sistema di abbancamento. Io ci passo tutti i giorni, non tutti di voi fanno la provinciale tutti i giorni, però quando passiamo lì davanti - in particolar modo se ha tirato il vento - purtroppo assistiamo ad uno spettacolo che non è decoroso. Quindi anche noi come Cosmari dobbiamo fare un po' di autocritica per migliorare e credo che ci siano le condizioni tecniche per poter migliorare sia nel sito di Tolentino che nei siti che verranno. A Tolentino tra qualche giorno cominceremo ad utilizzare dei teli in carbone attivo, se non sbaglio, di copertura che attenueranno sia le emissioni di cattivi odori, quando questi si verificano e qualche volta succede, sia il fatto che il vento quando soffia porta via i sacchetti. Quindi questa sarà senz'altro la nostra politica provinciale.

La decisione che Cosmari si appresta a prendere come assemblea che abbiamo discusso in Consiglio di Amministrazione è una decisione che prendiamo, non ce lo dobbiamo nascondere, con l'approssimarsi di una possibile emergenza. Nel corso degli anni, e sono stati tanti, si è cercato di condividere un problema tra i Comuni, si è cercata l'accettazione, si è cercato con ogni mezzo di arrivare ad una soluzione pienamente condivisa, soluzione che purtroppo non siamo riusciti a trovare neanche aumentando gli incentivi per i Comuni che dovranno ospitare un impianto discarica; allo stesso modo non è stato semplice, non è stato assolutamente semplice capire all'interno di una graduatoria di siti idonei che poi hanno anche dei punteggi, ma una graduatoria che è oramai datata e che presenta situazioni che negli anni sono cambiati, qualche volta in misura consistente, quindi uno studio fatto dall'Università nel 2000 non possiamo dire che oggi sia pienamente attuale. Qui è presente Conti della Provincia, è presente il nostro consulente legale, sappiamo bene che questo piano presenta anche delle carenze dovute agli anni che sono passati. È stato redatto secondo criteri obiettivi che però possono essere condivisibili o meno, alcuni criteri personalmente li avrei pensati diversamente e vi faccio un esempio su tutti: io credo che non si possa assumere come parametro di valutazione il numero degli abitanti nel raggio di due chilometri perché diciamo chiaro quello che sta a due chilometri, a un chilometro e mezzo non sente mai niente, quello che sta a 100-200 metri purtroppo ha un grosso fastidio, direi continuo. Questo è un parametro che poteva essere pensato diversamente ma sul quale noi non possiamo incidere, che però abbiamo tenuto presente nella decisione che andiamo a prendere. Noi non abbiamo modificato nessun piano provinciale, non abbiamo toccato nessun vettore perché non lo possiamo fare. Lo studio è stato fatto dall'Università di Ancona e approvato dalla giunta provinciale, quindi non compete a noi rivedere questi parametri, compete però a noi fare alcune considerazioni di carattere politico, ma inteso nell'arte dell'amministrare, nel senso della buona amministrazione, e altre considerazioni di carattere tecnico relativamente soltanto a quei parametri dove può essere giusto e anche più facile esprimersi. Le condizioni geologiche, la ventosità o la stabilità del terreno sicuramente sono rimaste tali, la distanza dal Cosmari non è cambiata, però gli insediamenti abitativi negli anni sono andati avanti e questo è assolutamente innegabile.

La valutazione che noi abbiamo fatto è una valutazione quindi tecnico-politica, forse più politica che tecnica, ma quando parlo di valutazione politica mi riferisco a un percorso che Cosmari negli anni ha portato avanti e non solo Cosmari: mi riferisco al Consiglio provinciale che già nel 2000

indicava alcuni criteri di massima politici che sono criteri di equità che ci siamo ripetuti più volte in questa sede e che troviamo anche nelle delibere assembleali, che guardano a un'equa ripartizione del problema del territorio come condizione essenziale, quindi una distribuzione degli impianti in ambito provinciale - e la nostra non è una provincia per estensione territoriale poi tanto piccola - e quindi un principio che deve guardare a territori che forse fino a oggi non sono stati toccati. Questo principio noi lo abbiamo utilizzato o comunque è stato il principio che ci ha portato a veder bene Camerino, forse un anno fa, non so se sia passato più o meno di un anno, forse anche più, perché l'alto maceratese non è stato toccato da questi impianti; dobbiamo però oggi riconoscere che quel sito presenta una densità abitativa in prossimità del sito discarica stessa che è di grande rilevanza, ci sono molte e molte famiglie che si trovano al di là della strada e oltre la strada c'è il sito discarica. Quindi la valutazione che abbiamo fatto è stata fatta sulla base di questi criteri, guardando a territori che ad oggi non sono stati toccati e guardando anche alla socialità, alla presenza di abitazioni, sono venute fuori strutture agrituristiche da più parti, questo senz'altro ha complicato le cose, e devo dire che né Provincia e né Comuni - e qui la responsabilità è senz'altro anche la mia che sono stato sindaco, come degli altri - hanno pensato in questi anni di modificare i piani regolatori o vincolare con disposizioni magari comunali alcune aree perché forse questo era assolutamente necessario, però non lo ha fatto la Provincia con il PTC e non l'hanno fatto i Comuni nei loro piani regolatori. Allora dobbiamo discutere sulla situazione attuale su quello che abbiamo sottomano e decidere.

La delibera che credo sia stata distribuita, non so se ce l'avete sottomano tutti quanti, la delibera ripercorre un po' quello che è successo negli anni, le decisioni che sono state prese dall'assemblea, i principi ribaditi in ogni sede sia dall'assemblea Cosmari che dal Consiglio provinciale che dal piano discariche stesso, ai quali ripeto ci siamo ispirati. È una delibera che prevede come sappiamo la scelta di un sito e che prevede non come opzione di alternativa, prevede anche un'altra possibilità che ci può consentire, a mio giudizio, di guardare più in là e cioè di pensare già stasera qui, con l'approvazione di questa delibera se sarà approvata, ad un programma pluriennale potremmo dire ad almeno 6, 7 e forse 8 anni che consenta al Cosmari di lavorare con una tranquillità relativa su altri argomenti. Noi negli ultimi mesi abbiamo fatto anche il porta a porta, ma siamo stati presi dall'esigenza proprio pressante e imminente di risolvere un problema veramente enorme: quello dell'individuazione del sito di discarica. Se oggi andassimo a trovare una soluzione per i prossimi due anni, già da domani dovremmo pensare al prossimo sito. Vorremmo attraverso questa delibera dare un respiro di 6, 7, 8 anni al Cosmari, una sicurezza di poter disporre di impianti di abbancamento per i prossimi anni che consenta al Cosmari di pensare ad altre cose, e credo che il Cosmari nei mesi che verranno e negli anni che verranno di pensare ad altre cose sicuramente avrà molto da pensare, a cominciare dalla trasformazione societaria che ridiscuteremo in questa sala da qui a poche settimane, ma anche all'aumento e all'estensione di un progetto che oramai conoscete tutti di raccolta differenziata che ci sta dando grandi soddisfazioni. È un progetto importante anche per l'argomento che abbiamo in discussione, perché è un progetto che vedrà un cambiamento sostanziale sia in termini quantitativi e sia in termini qualitativi rispetto a ciò che si andrà ad abbancare, quindi senz'altro impianti meno impattanti sotto l'aspetto almeno dei cattivi odori, che è quello più problematico.

È questo un po' il principio e le considerazioni che abbiamo fatto per arrivare a proporre una delibera che è una delibera che non è certo di accettazione e di condivisione, è una delibera di scelta secca di un sito, fatta e scelta sulla base di considerazione politiche prevalentemente, ma ripeto intese nel senso dei principi che l'assemblea, il consiglio provinciale e il piano discariche di fatto ha dato e sulla base di poche considerazioni tecniche che il direttore ha fatto relativamente ai siti che rimarrebbero in gioco se noi escludiamo le zone della provincia che hanno già dato il loro contributo, quindi presenza abitativa, si è guardato alla presenza abitativa, si è guardato alla distanza dal Cosmari e alle modificazioni intervenute nel tempo, con una valutazione ovviamente

sogettiva e anche sommaria. Non possiamo fare altro che non questo. I siti rimangono tutti idonei, la maggior parte delle condizioni non sono cambiate ed è innegabile che la presenza abitativa delle modificazioni le ha subite, così come la presenza di strutture turistiche, direi anche fortunatamente a questo proposito. Se vogliamo la leggiamo tutta. Sì, visto che non ce l'hanno tutti. Allora: "Premesso che con delibera 284 del 15 dicembre '99 il consiglio regionale ha approvato il piano regionale per la gestione dei rifiuti e con delibera 99 del 2000 il consiglio provinciale ha approvato il piano provinciale per la gestione rifiuti, che in relazione al reperimento delle discariche di appoggio al Cosmari detto piano provinciale prevedeva una fase transitoria inizialmente per il periodo 2001-2004, aggiornato successivamente con ulteriore accordo del 14 dicembre 2005, quindi fase transitoria da affrontare con accordo di programma tra i Comuni di Potenza Picena, Morrovalle, Tolentino, provincia di Macerata e Cosmari in cui si sarebbero utilizzati i siti già esistenti sui rispettivi territori;

b) prevedeva una fase a regime con siti da attivare tra quelli ritenuti idonei sulla base dello studio affidato al Dipartimento di Scienze dei materiali e della terra dell'Università di Ancona. Rilevato che con delibera 345 del 2001 la giunta provinciale ha approvato lo studio finale dell'Università di Ancona intitolato "Individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti recupero e smaltimento rifiuti", e quindi l'individuazione di nove siti idonei ove realizzare discariche di prima categoria nei Comuni di Cingoli, Camerino, San Severino, Mogliano e Treia; rilevato ancora che Cosmari fino al momento della sua trasformazione in consorzio obbligatorio, avvenuta nel 2003, non avendo alcuna competenza specifica, ha avviato la progettazione esecutiva dell'appalto della discarica di Potenza Picena solo su specifica delega del Comune; rilevato che dopo la costituzione del consorzio obbligatorio il Presidente della Provincia con nota del 2003 ha espressamente incaricato lo stesso consorzio di attivarsi per individuare i successivi siti; che il consorzio impegnato in tale periodo alla realizzazione e attivazione della discarica di Potenza Picena, le cui difficoltà sono ben note - opposizioni, ricorsi, appalti, eccetera - ha anche costantemente seguito l'andamento autorizzatorio della discarica Collina di Tolentino, la cui competenza era rimasta in capo al Comune di Tolentino come la fase progettuale e l'iter autorizzativo impantanato tra il D.P.R. 36 del 2003 e l'applicazione o meno del Decreto Ministeriale 471 del '99 sui siti inquinati. Solo per memoria, ancora in data 29 aprile 2004 il Comune sollecitava una conferenza di servizi tenutasi presso la Provincia per definire l'applicazione o meno del 471; che in data 2 settembre 2004 il Consorzio sollecitava ulteriormente il Comune di Tolentino e la Provincia per la definizione delle problematiche che ancora si sovrapponevano alla realizzazione della discarica di Tolentino, che nel frattempo si era impegnato nelle varie lungaggini regionali, dopo vari progetti presentati dal Comune con l'entrata in vigore del D.P.R. 36 del 2003 si accingeva a fare eseguire dai progettisti comunali gli ultimi adeguamenti. Rilevato ancora che ulteriormente, per memoria, in data 2004 il Presidente del Cosmari invita il Presidente della Provincia ad un incontro per definire una serie di punti programmatici. A proposito delle discariche scriveva: in proposito si ribadisce la piena disponibilità del Consorzio ad attuale un'operazione già portata a termine con successo a Potenza Picena: bonifica, realizzazione e gestione delle discariche a cura e sotto il diretto controllo dell'ente. A questo punto ben difficilmente si potrà disporre della stessa discarica una volta esaurita quella di Potenza Picena. Non a caso il Consorzio è in attesa di definire il difficile iter di individuazione e assunzione del necessario consenso per i nuovi siti, ritiene necessario verificare la possibilità di riservare una quota importante delle quantità abbancabili presso la discarica di Morrovalle, di cui al progetto di ampliamento e di recupero, del quale questo ente non è a conoscenza né dei termini e né delle dimensioni.

Circa l'individuazione dei nuovi siti il Consorzio ha già iniziato il confronto con i Comuni indicati nel piano provinciale di individuazione di siti idonei, sebbene il recente periodo elettorale, che ha

tra l'altro rinnovato molte amministrazioni comunali, ha di fatto interrotto tale confronto; che nel frattempo, 13 settembre 2004, il Consorzio ha avviato una serie di incontri con tutti e quattro i Comuni inseriti nel piano discarica, salvo Cingoli, illustrando una proposta progetto innovativa a tutti i Comuni, incontri con tutte le giunte comunali; che in attuazione dell'accordo di programma per la fase transitoria il Cosmari ha completato l'intervento di risanamento e di modesto abbancamento, 95 mila metri cubi per la discarica di Potenza Picena chiusa in luglio 2005, ed è in corso di completamento la discarica di Tolentino, 165 mila metri cubi il cui abbancamento sarà ultimato entro l'autunno dell'anno 2009; che i contatti con i Comuni inseriti nel piano sono però seguiti e che nel dicembre 2005 si è tenuta una riunione plenaria tra tutti dove era emersa la disponibilità di massima del solo Comune di Camerino, con cui sono poi iniziati gli incontri.

Per tale disponibilità concessa formalmente dal Comune di Camerino con delibera di giunta numero 237 del 2006 si erano attivate tutte le procedure di ricerca e consenso. È storia recente la revoca della disponibilità anche alla valutazione preventiva del Comune a seguito dell'opposizione della popolazione, maggio 2007; che con delibera 3 del 2007 l'assemblea generale del Cosmari ha approvato il seguente ordine del giorno: si condivide la procedura seguita da Cosmari e Provincia che hanno reso ampiamente consapevoli tutti i Comuni interessati dal piano provinciale delle discariche attraverso incontri, comune per comune e collegiali, nel corso dei quali sono state rappresentate le caratteristiche degli impianti da realizzare e i rapporti anche economici che sarebbero stati oggetto di convenzione; due, si condivide il criterio di una equa - e soprattutto necessaria ai fini dell'accettazione di detti impianti - ripartizione dei siti discarica all'interno del territorio provinciale nell'ambito del piano provinciale discariche che rimane l'unico elemento di riferimento per la programmazione; tre, si prende atto del grande senso di maturità e responsabilità manifestato da amministratori e cittadini, che nei diversi Comuni e nelle varie situazioni ove sono state già realizzate e utilizzate discariche provinciali hanno accettato responsabilmente la presenza di tali impianti nella consapevolezza che altri Comuni in futuro avrebbero tenuto il medesimo atteggiamento.

Si ritiene che Cosmari e Provincia debbano procedere ad una ulteriore verifica di impatto sociale per il sito in territorio di Camerino, poiché per le ampie motivazioni espresse in premessa e nel considerare il sito camerte sembra essere più idoneo nel quadro di un programma condiviso di rotazione dei siti idonei individuati dal piano. Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che sia comunque l'alto maceratese a dover dare in questo momento il suo contributo". Questa era un'espressione di un'assemblea precedente.

Ancora: "Che con delibera 5 del 2008 l'assemblea generale del Cosmari ha approvato una relazione relativa all'attuazione del piano provinciale di discarica di appoggio al Cosmari e in particolare il seguente percorso: i Comuni prendono atto della necessità imprescindibile che sia comunque necessario individuare nel territorio provinciale una nuova discarica o una sequenza di discariche a servizio dell'ATO - di fatto è quello che stiamo facendo stasera - per tale soluzione gli stessi sono disponibili a mettere in campo, utilizzando risorse Cosmari oltre a quelle derivanti dal piano a favore del Comune ospitante, anche incentivi aggiuntivi in termini di alleggerimento esenzione del pagamento Tarsu nelle aree adiacenti oltre ai limiti di 2 chilometri", questa però mi sembra, no mi sembra, è stata modificata, direttore, o si dice dopo? Perché il discorso è esteso a tutto il territorio. Va bene, allora lo diciamo nel deliberato, credo. "Non ultimo l'impegno della Provincia ad assicurare al Comune ospitante le dovute provvigioni in termini di servizi diretti, ad esempio viabilità, e indiretti, come infrastrutture e servizi sociali. Tre: si concede il tempo di 45 giorni per verificare da parte del CdA eventuali siti disponibili compresi tra le aree idonee indicate nel piano provinciale; il CdA attuerà una serie di incontri e contatti con i Comuni in proposito. Quattro: nel caso non sia possibile giungere ad alcuna proposta praticabile, il CdA in collaborazione con la Provincia procederà all'individuazione del sito definitivo nell'ambito dei siti indicati dal piano

provinciale con un approfondimento tecnico e valutativo da completarsi entro 30 giorni in ordine ai seguenti criteri: elenco siti idonei del piano, verifica di eventuali modificazioni sostanziali intervenuti nel tempo nei vettori presi in considerazioni, ulteriori modificazioni relative all'attuazione dell'accordo di programma Provincia, Cosmari e Comuni di Potenza Picena, Morrovalle e Tolentino; riverifica di motivi escludenti o penalizzanti soprattutto in ordine all'interferenza con insediamenti abitativi e produttivi. La suddetta proposta definitiva del CdA con indicazione del sito verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea generale", quella che facciamo stasera. Ancora: "che in occasione di più riunioni tenutesi con i sindaci dei cinque Comuni nei quali risultano localizzati nove siti individuati dalla delibera di giunta provinciale 345 del 2001, nessuno dei Comuni coinvolti ha manifestato la propria disponibilità ad ospitare la prossima discarica di appoggio al Cosmari; che, peraltro, successivamente alla predetta delibera di assemblea generale numero 5 del 2008, è emersa la possibilità di una localizzazione al di fuori dei siti di cui alla delibera di giunta provinciale 2001 - quindi fuori del piano provinciale - su una zona comunque non dichiaratamente inidonea alla localizzazione di impianti di prima categoria, in area che presenta un basso o inesistente impatto con il tessuto abitativo, stante la presenza negli anni di altra discarica ubicata nelle vicinanze del Comune di Morrovalle, sita ai confini con il Comune di Montelupone, sulla quale lo stesso Comune ha manifestato la disponibilità ad una discussione e ad un approfondimento tecnico e operativo - quindi parliamo della seconda ipotesi di come è maturato il punto b. Ancora: che ad una prima analisi non sono emersi vincoli o fattori impeditivi alla realizzazione in detto sito, indicato dal Comune di Montelupone, di una discarica per rifiuti non pericolosi, considerato che in merito all'individuazione della futura discarica di appoggio gli organi del Cosmari hanno sempre agito nell'ottica della massima concertazione con i Comuni associati e con la Provincia di Macerata, ritenendo che gli strumenti coercitivi di cui lo stesso Cosmari comunque dispone rappresentino l'estrema ratio di azione; che la volontà chiaramente espressa dal Presidente della Provincia, professore Giulio Silenzi, nel corso dell'ultimo incontro tenutosi il 7 maggio ultimo scorso con i sindaci dei Comuni che hanno aree e siti individuati come idonei nella delibera di giunta provinciale 345/2001, è scegliere un sito che sia inserito tra quelli individuati come idonei dalla giunta provinciale stessa; che nel programma amministrativo concordato e posto alla base dell'attuale amministrazione consortile si indicava per i siti discarica, occorre altresì avviare le procedure per soddisfare i futuri fabbisogni di volumetrie con utilizzo di ulteriori siti discarica tra quelli già individuati nel piano provinciale o di altri che si rendano disponibili in relazione alla necessità e privilegiando il criterio della concertazione con i Comuni; che alla luce della manifestata disponibilità a discutere con il Comune di Montelupone al fine di addivenire a una soluzione il più possibile condivisa dai Comuni associati, il Cosmari può utilmente promuovere nei confronti della provincia dei Comuni di Montelupone, Camerino, Cingoli, Treia, Mogliano e San Severino, nonché di altri eventuali soggetti interessati, la conclusione di un accordo di programma finalizzato alla definizione dell'attuazione delle prossime discariche di appoggio in base alle seguenti condizioni - che sono dopo - che la verifica in ordine alla fattibilità del predetto accordo di programma deve avvenire in tempi brevi; vista la delibera del CdA Cosmari assunta sabato scorso - quindi il 24, è sbagliato il numero, c'è giugno, 24.05.2008, è scritto 24.06 - con la quale sulla base della definizione delle linee essenziali seguite nell'individuazione del sito lo stesso organismo ha approvato la relazione tecnica della direzione del Cosmari che ha individuato il sito della futura discarica del Cosmari ubicato in località Fosso Mabiglia nel Comune di Cingoli. Delibera", deliberiamo due cose - l'individuazione del sito del piano e deliberiamo per gli anni che verranno, nell'ottica di un programma pluriennale, la possibilità di un accordo di programma tra i Comuni che sono nel piano, inserendo anche il Comune di Montelupone, affinché si possa addivenire appunto alla firma di un accordo di programma che ci dia un respiro nell'ordine di 6, 8, forse anche 10 anni.

Deliberiamo questo oggi: “Dare mandato al Presidente del consiglio di amministrazione del Cosmari di procedere con la massima celerità a porre in essere tutti gli atti necessari per la progettazione e la realizzazione della prossima discarica di appoggio del Cosmari nel Comune di Cingoli, località Fosso Mabiglia, secondo l'allegato programma; b) di dare, inoltre, mandato al Presidente e al CdA Cosmari di promuovere subito nei confronti della Provincia dei Comuni di Camerino, Cingoli, Mogliano, Montelupone, San Severino e Treia, nonché di altri eventuali soggetti interessati, la conclusione di un accordo finalizzato alla definizione e all'attuazione delle discariche del Cosmari, in base alle seguenti condizioni nell'ottica di una programmazione pluriennale dei siti discarica, individuando in sequenza gli impianti e la consistenza volumetrica degli stessi. Nell'ambito dell'accordo di programma il Cosmari si impegnerà:

- 1) realizzare con propri oneri le discariche previste previa acquisizione delle aree e la relazione dei relativi progetti;
- 2) garantire la gestione diretta delle discariche oggetto degli interventi, compresa la fase post mortem ferma restando la volontà per il Consorzio di avvalersi di ditte private per fasi specifiche prettamente operative. In ogni caso la proprietà, la realizzazione e la gestione di tutte le discariche dell'ATO sono di esclusiva competenza Cosmari;
- 3) attuare sistemi di gestione tali da consentire minor impatto ambientale possibile. Inserimento sistemi di contenimento di materiali leggeri, stabilizzazione da FOS oltre ai parametri di legge barriere frangivento ed odorigene limitando la funzione di abbancamento di RSU solo a fasi di emergenza - come tra l'altro stiamo già facendo. Redigere il piano economico di cui al Decreto legislativo 36/2003 considerando che al Comune sede di discarica verrà riconosciuto, oltre l'ecoindennizzo calcolato come quota mediana tra la forbice del piano provinciale, un compenso straordinario dalla gestione per l'azzeramento, per il tempo e nelle forme concordate della tassa comunale sui rifiuti applicata ai cittadini del Comune”. Quindi ci sarà il completo risarcimento Cosmari della tassa rifiuti ai Comuni che ospiteranno la discarica. Io qui vi dico già che basta fare due conticini, se parliamo di Comuni di 10, 15 e anche qualcosa più mila abitanti, questo rappresenta di fatto un trentesimo, un venticinquesimo del costo di smaltimento, cioè questi Comuni vedranno forse aggravata la tassa di questa percentuale che incide per un 2-3%. Aggiungo anche però che se le discariche saranno di una volumetria superiore a quella di Tolentino, quindi non 160 ma 250 mila, probabilmente questi costi saranno tutti assorbiti dalla maggiore dimensione della discarica, cioè ci saranno economie su tutte quelle opere che di fatto in una discarica di limitata capacità hanno un basso tempo di ammortamento e quindi vengono a costare di più. Potremmo quindi dire che di fatto questo tipo di intervento di risarcimento completo al Comune ospitante potrebbe incidere anche niente sugli altri Comuni, soltanto se la volumetria è maggiore rispetto a quella dell'impianto attuale, altrimenti un'incidenza ce l'avrà senz'altro.  
Quindi: “Compenso straordinario della gestione per l'azzeramento per il tempo nelle forme concordate della tassa comunale rifiuti applicata ai cittadini del Comune, secondo le intese dirette che saranno stipulate con i singoli Comuni con i quali si potrà tenere in debito conto le specificità e le varie situazioni locali;
- 5) Garantire la massima trasparenza nella gestione attraverso istituzione di comitati misti: Comune, Cosmari, Provincia, rappresentanze dei cittadini, associazioni ambientaliste, per la verifica dei dati di gestione e dei parametri di controllo - questo lo stiamo facendo con il Comune di Tolentino, con il comitato al quale sono stati sempre consegnati i dati, ma anche i progetti e credo ogni cosa che riguarda quell'impianto, è stato sufficiente chiedere e non ci sembra di aver negato niente fino ad oggi - la Provincia di Macerata, nel rispetto delle disposizioni vigenti potrà assumere i seguenti impegni - questi non dipendono da noi, abbiamo detto “potrà - uno, velocizzare per quanto di propria competenza facendosi anche parte dirigente per quanto di competenza regionale tutte le procedure autorizzatorie per gli interventi previsti nel programma assicurando anche il necessario

supporto professionale dei propri uffici, ove richiesto dal Cosmari, dietro specifica diretta intesa tra le parti; due, favorire la realizzazione delle opere strutturali e infrastrutturali necessarie per l'utilizzo della discarica inserita nel programma, riservando assoluta priorità dell'assegnazione dei finanziamenti comunque disponibili e destinabili per gli scopi in questione; tre, concedere ai Comuni inseriti nel programma allegato finanziamenti anche mediante la realizzazione di progetti specifici finalizzati al miglioramento e alla razionalizzazione della gestione di RSU ed assimilati, con particolare riferimento al potenziamento della raccolta differenziata e alla realizzazione o al potenziamento delle isole ecologiche. Assicurare ai Comuni inseriti nel programma la priorità della destinazioni di fondi o infrastrutture necessarie allo sviluppo culturale, scolastico, sportivo e viario delle popolazioni, garantire la messa a disposizione a favore del Cosmari dei fondi concessi dalla Provincia pari a euro 180 mila per la fase preliminare di indagine (vedi nota del Presidente della Provincia di cui al 2003)".

Noi abbiamo allegato a tutto questo anche un crono-programma che ha redatto il direttore e lo ha redatto con ampia cautela, io lo dico perché c'è qui il Presidente della Provincia che sicuramente si preoccuperà. Ha previsto tempi che possono essere reali, ma che sono stimati probabilmente diciamo al massimo in eccesso, nel senso che sono stati tenuti presenti i tempi massimi stabiliti dalle procedure autorizzatorie. Io voglio ricordare che per la discarica di Tolentino, ad esempio, li abbiamo accorciati veramente di molto quei tempi previsti, perché riguardano la Provincia e anche la Regione. Il crono-programma che vado a leggere prevede questo: "Incarico di indagine geologica e studio di fattibilità: 7 giorni per l'incarico; consegna indagine geologica e studio di fattibilità: 30 giorni, progettazione definitiva: 30 giorni; presentazione autorizzazione integrata ambientale: 15 giorni; rilascio autorizzazione integrata ambientale da parte della Provincia: 150 giorni - questo è un tempo che sicuramente possiamo diminuire così com'è successo per la discarica di Tolentino se non sbaglio, direttore, possono essere diminuiti anche considerevolmente - progettazione esecutiva e procedura di affidamento: 120 giorni; esecuzione lavori: 240 giorni", anche questo è un termine che senz'altro può diminuire. Se li sommiamo tutti siamo a 560 giorni che è un termine lungo, ripeto, è una previsione ampiamente cautelativa, possiamo scendere al di sotto, non siamo in grado di garantire che se tutto andrà bene al momento della chiusura di Tolentino ci sia già il sito, però se procediamo secondo quanto stabilito stasera possiamo anche starci dentro oppure sforare un pochino. Questa è una situazione reale anche in termini di crono-programma.

Io credo di aver detto tutto. Voglio rimarcare un aspetto, c'è il Presidente della Provincia, abbiamo previsto queste due condizioni: la prima è senz'altro una condizione di scelta dovuta e anche prioritaria, abbiamo però voluto dare maggiore respiro attraverso l'altra possibilità, cioè l'ipotesi b), quella di raggiungere comunque nei mesi futuri un accordo di programma che ci dia respiro oltre a quello che dovrà darci il sito di Cingoli che abbiamo individuato. Se riusciamo a concludere un accordo di programma significa realizzare un sito successivo con l'accordo tra i Comuni, cercando quella concordia che abbiamo sempre auspicato; diversamente il secondo sito comunque dovrà essere individuato in tempi in ogni caso molto brevi, anche se credo che le dimensioni del primo sito che partirà non potranno essere quelle di Tolentino, cioè estremamente ridotte sulle 160 mila tonnellate. Io credo di aver detto tutto. Se ci sono richieste di spiegazione in merito all'individuazione del sito, ai criteri che abbiamo seguito, se possiamo approfondire il discorso siamo a disposizione e a disposizione del direttore che ha fatto una valutazione tecnica; dal canto mio ne ho fatta una politica che ho sottoposto sabato al consiglio di amministrazione, ma ritengo che sia stato detto tutto, non abbiamo nascosto alcunché, abbiamo in mano una procedura che ci può consentire di veder risolto questo problema e, consentitemi di dirlo perché è importante, di pensare ad altro. Cosmari ha di fronte un percorso importante e anche difficile sotto certi aspetti; se riusciamo se non altro a mettere da parte questo problema, probabilmente anche gli altri diventeranno più facili da risolvere.

Presidente, se vuole intervenire adesso.

### **INTERVENTO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA SIG. SILENZI:**

Io rispetto all'atto consigliereei vivamente di approvare due atti, perché in questo atto rischiamo di introdurre alcune questioni contraddittorie, motivazioni che possono prestare il fianco ad un eventuale ricorso da parte di chicchessia, allora il percorso deve essere chiaro, se no giochiamo a nascondino. Un atto individua la discarica che va realizzata nel crono-programma che qui viene indicato, senza condizionamenti che sono alcune volte contraddittori nella formulazione com'è stata, se si vuole anche un confronto di natura o un apporto di natura tecnica il dottor Mariotti che ha visto l'atto è a disposizione dell'assemblea e dei sindaci, per cui un atto che dica per i motivi tecnici che avete valutato tra i nove siti idonei per la discarica quello di Cingoli, località Fosso Mabiglia, è quello idoneo per la discarica; l'altro atto, punto. Punto, di modo che non ci sia, come dire, questioni aggiuntive che si possono prestare ad appigli per un ricorso, poi i ricorsi si possono fare, liberi ognuno di farli, però se tu dai degli appigli o delle motivazioni un po' contraddittorie rischiamo di indebolire la forza dell'atto. Poi un altro atto che dica, adesso poi nella formulazione lo vediamo questa cosa di richiamare la volontà chiaramente espressa, uno dice allega gli articoli di giornale o il colloquio fatto, va beh, questo mi sembra un po' fuori luogo questo richiamo personale quello che deve fare la Provincia, però mi va bene tutto, nel senso se l'idea è e la proposta è: parte il sito di cui abbiamo estrema necessità, il crono-programma va bene, accorciamo i tempi, non sarà un mese in più o un mese in meno che determinerà come dire l'insuccesso o altro o un'emergenza, non è quello, l'emergenza è quando non hai una prospettiva, poi se ci sono alcuni mesi le soluzioni si trovano per evitare disagi. Per cui se la volontà è che una volta individuato il sito si rivede il piano e si arriva ad un accordo, perché qui c'è la proposta del sindaco di Montelupone che offre quel territorio nel suo Comune, altrimenti non si capisce perché allora è Montelupone, potrebbe essere qualsiasi Comune rispetto ad un accordo, per cui c'è la disponibilità di un sindaco che dice metto a disposizione quella parte di territorio che a mio avviso è compromessa, ci possono essere altri sindaci che possono dire "c'è un sito, che so, a San Severino che può essere messo a disposizione perché ha caratteristiche tali che ci si può una discarica perché è fuori dal mondo" o un altro Comune di montagna. Facciamo un accordo di programma, o non ci sono... lì si dice chi altro avanzerà una sola ipotesi, va bene, facciamo un accordo di programma per stabilire un percorso da qui a 10 anni, 15 anni, diminuiscono i rifiuti, diminuisce i consumi, tecniche per la diminuzione dei rifiuti, riparti la termovalorizzazione, scelte di Governo che superano anche le scelte regionali, eccetera, eccetera.

Io sono d'accordo a stabilire un accordo di programma su un percorso trasparente, trasparente dove non ci sia la furbizia di nessuno, un percorso trasparente che ci porti a lavorare con una programmazione pluriennale, sapendo che la costa ha dato, la collina ha dato, la montagna adesso ha dato. Perché io voglio ricordare a voi che purtroppo è passato un anno, io pensavo che erano passati molti di meno i mesi, un anno fa voi avete deliberato, prendendo atto che Camerino non era disponibile, che la marina aveva dato, la costa aveva dato, il 26 giugno, però il senso era costa e collina hanno dato, adesso la discarica deve essere individuata in montagna, è passato un anno. È passato un anno e adesso non abbiamo più tempo, questo è il mio allarme. Per cui se ci sono le condizioni che la politica degli amministratori di risolvere il problema, come dire io sono il primo a essere contento, sinceramente contento e apprezzare il lavoro che è stato fatto, non ho nessuna difficoltà, perché è così. Dovevamo accelerare e adesso se siamo arrivati all'individuazione di un sito che dalle foto che mi faceva vedere Giampaoli mi sembra che proprio grandi sollevazioni non creerà in quel di Cingoli o quanto meno se dopo l'antipolitica e il populismo, adesso parlando di rifiuti, però su questo mi sembra anche che c'è un'armonia nazionale, nel senso che le discariche

bisogna farle, oggettivamente mi sembra un sito che sia fuori da contesti urbani, per cui grandi difficoltà non si troveranno, penso.

Comunque sia questa è la scelta, adesso vogliamo procedere ad un accordo, ci mettiamo seduti e facciamo la prova. Accordo significa che quei cinque Comuni che sono individuati non è che vengono lì a dirmi lo facciamo da un'altra parte, anche loro si mettono in discussione nei tempi e nelle forme che stabiliremo, perché bisogna modificare il piano, bisogna andare... io sono per una gestione unitaria di questa materia, l'ho sempre detto, e pubblica, qui aggiungo in modo che tranquillizzo non so a chi ti riferivi quando dicevi qualcuno, se c'è bisogno batterlo perché questo tipo di esperienza pubblica nei rifiuti che fa capo ai sindaci, ai Comuni, bisogna salvaguardarli con quello che la legge ci consentirà. Io adesso non so quali... il Governo varerà quali leggi, ho letto Brunetta, per cui Brunetta privatizza anche l'acqua, annuncia, però tra gli annunci, gli atti, le leggi, insomma c'è tanto da verificare. La Provincia di Macerata è per mantenere l'assetto pubblico nella gestione rifiuti, non vogliamo privati esterni né pubblico esterno. Questa è, come dire, la volontà che l'attività mia ultradecennale sta lì a garanzia. Altro discorso è metterci in condizione per essere competitivi, efficienti, trovare processi innovativi, diminuire i rifiuti, il porta a porta, tutto quello che è stato fatto di positivo e che va valorizzato perché lo abbiamo fatto noi solamente, dentro un contesto legislativo sul quale dopo ognuno ha, come dire, le valutazioni perché se si fa un atto che dal punto di vista di alcuni nostri tecnici, non consulenti, per cui parlo del dottor Mariotti, del dottor Salciccia, dell'Avvocato Gentili, per cui gente che è incardinata nelle istituzioni e che insieme a noi è quella che scrive gli atti in maniera che siano non annullabili, quanto meno quello è l'obiettivo e quella è come dire la saggezza che ci deve guidare. Per cui io dico e concludo: la sostanza siamo d'accordo, facciamo due atti separati, uno che indica la discarica ed è chiaro e nitido, non si presta a interpretazioni, ad appigli, perché se tu dici i sindaci hanno dato la contrarietà, mentre c'è una disponibilità e poi ad una prima analisi non sono emersi vincoli o fattori impeditivi, ecco, se io voglio ricorrere dico ma perché sceglie a me se dice... Facciamo una cosa chiara, cioè la sostanza è la stessa, quello che avete scritto lo facciamo però in due atti in modo che non ci sia un aggancio con un atto o con l'altro, altrimenti è tanto semplice quello che dico che non capirei perché non si può fare, non riuscirei a capirlo, sapendo che sulla disponibilità dell'accordo di programma è piena, perché è chiaro che questa provincia dopo la discarica di Cingoli avrà bisogno di altre discariche. Abbiamo dimostrato in questa provincia, voi avete dimostrato. Io dico noi perché mi ci metto anche io, nel senso che ci avevo speso la parola e la faccia, avendo pigliato anche qualche uovo in faccia sulla discarica di Potenza Picena, questo lo voglio ripetere e ricordare a tutti perché non è stata fatta con il consenso, lì non c'era il consenso di una parte della popolazione. Ci sono state le manifestazioni che non sono state fatte ai candidati dell'altro schieramento che io rappresento, ma sono state fatte a me, organizzate durante le campagne elettorali dove i Comuni, come quello di Civitanova, hanno organizzato e sostenuto la contestazione della discarica di Potenza Picena in maniera forte, alle regionali mi vennero a fare davanti alla mia sede elettorale la manifestazione con i cartelli e tirando anche qualcosa. Per cui non è che parliamo... se poi uno dà la parola, Potenza Picena con il concorso di tutti, è stata... 90 mila tonnellate, per cui non era neanche una grande impresa, chiusa, risanata e adesso sono tutti contenti grazie al lavoro coerente che il Cosmari ha fatto, era Presidente Capponi a quell'epoca, poi non so se era già intervenuto Eusebi quando l'abbiamo, come dire, inaugurata, chiusa. Per cui noi diamo come dire una parola anche a Cingoli, si fa la discarica e si risana, come dobbiamo lavorare per mantenere la parola su Tolentino. Questo è un percorso molto lineare, poi c'è il populismo... e lì ognuno dirà, farà e si misurerà, però percorso chiaro per la nuova discarica, percorso da attivare però anche qui con una... io ripeto, va bene anche com'è formulato lì, ma io do per scontato che ci sia l'assenso dei sindaci, se no non capisco perché viene fuori un assenso a verificare, ad approfondire un accordo di programma, va bene, però ci deve essere un assenso, non ci può essere un assenso per conto terzi, cioè che un altro dica "va bene il

mio Comune” e il sindaco “no, a me non mi va bene”, perché allora non si capisce perché, non è più una cosa trasparente, chiara, voglio dire leggibile. Se c’è un assenso ci mettiamo seduti come sempre abbiamo fatto, gli amministratori, e cerchiamo di trovare un accordo perché se riusciamo a gestire unitariamente questa faccenda ci guadagniamo tutti, ci guadagna il ceto politica, chi fa politica, chi amministra, chi ha responsabilità istituzionali, da una parte e dall’altra, se invece si arriva ai commissariamenti, alle situazioni che stiamo vedendo ci rimettiamo tutti quanti e poi la gente non è che fa una differenziazione.

Per cui io sono contento della soluzione com’è stata formulata perché è l’unica arrivata a questo punto; ripeto, al 26 giugno di anno scorso avevate deciso quello che ho letto in delibera, è passato un anno. È passato un anno e forse poteva passare molto meno tempo, però adesso ci siamo e andiamo avanti con quel crono-programma, facciamo intanto la nostra parte. Per cui la proposta è di fare due atti, poi se c’è da cambiare qualche virgola la si cambia, ma anche nella sostanza a me va bene, c’è qualche contraddizione che bisogna limare, però la sostanza deve essere fatta salva.

### **INTERVENTO PRESIDENTE SIG. FABIO EUSEBI:**

Grazie, Presidente. Io, brevissimamente, devo dire che comunque noi avevamo anche pensato di votare separatamente i due punti nell’ambito della stessa delibera. Ora però si tratta di capire come modificare questo atto, se così deve essere. Io voglio aggiungere un attimo alle considerazioni del Presidente, che ha fatto e che condivido, però devo dire a noi alcuni dubbi - e chiudo la parentesi - sulla privatizzazione del servizio rimangono. Io le faccio solo un esempio, Presidente, in maniera molto trasparente lo faccio, il Comune di Morrovalle, Morrovalle Ambiente ci ha scritto una lettera che è firmata e che è arrivata la settimana scorsa, laddove ci si dice che quello che abbiamo fatto non va bene, è illegittimo che gli affidamenti *in house* non si possono fare, che non compete a noi svolgere più questo ruolo. Sulla base di questo credo che sia pienamente legittimo affermare che il rischio di una privatizzazione c’è se non altro perché c’è un interesse dei privati a svolgere questo servizio. Il Comune di Morrovalle ce l’ha scritto, io anche in consiglio di amministrazione ne ho parlato, ne ho parlato con Luca Cabascia, te l’ho detto chiaro, ti ho detto almeno voi avete avuto il coraggio di dircelo, ce lo avete scritto, è molto chiaro quello che Morrovalle Ambiente vuole, cioè non vuole che Cosmari continui a gestire questo servizio, questo è fuori dubbio perché c’ho la lettera sopra, immagino che altri forse non so se più furbescamente o meno pensano la stessa cosa ma non ce lo hanno detto. Quindi da parte di Cosmari credo che sia legittimo tentare di tutto per poter mantenere questo servizio. Abbiamo seguito un percorso difficilissimo, io non l’ho mai negato, non so se c’era lei qua, adesso non ricordo bene, o solo l’Assessore Migliorelli, ma non ci siamo nascosti che è un discorso abbastanza difficile, ma la parola fine su questo probabilmente la dovrà dire la Regione quando andrà a legiferare entro giugno, se legifererà, perché se recepirà le nostre istanze, cioè le istanze di una Provincia che è già costituita con un’autorità d’ambito che lavora da tanti anni come un’autorità d’ambito, allora dovremmo essere noi ambito, ci deve essere riconosciuto un ruolo che già abbiamo e un ruolo soprattutto che Cosmari ha dimostrato di saper svolgere negli anni; se così non fosse, se saranno le province le autorità d’ambito probabilmente non ci sarà altra strada che andare a gara. Sicuramente Cosmari lì ci starà, si attrezzerà. (*Intervento fuori microfono*). No, no, infatti è solo un accenno, Presidente, però... no, non credo di aver detto delle fesserie, assolutamente. Soltanto per chiarezza perché alcune volontà ci sono state manifestate apertamente e per iscritto, peraltro volontà che secondo me da parte di Morrovalle Ambiente sono legittime, nel senso che ognuno fa gli interessi suoi, ci mancherebbe altro. I privati vogliono entrare e noi diciamo di no fino a quando è possibile. Tutto qua.

Io non so se il segretario Mariotti ha guardato la delibera, ha in mente come possa essere riarticolata, perché francamente questi due punti per noi sono complementari e li abbiamo messi in questo modo perché l'ipotesi b) è un'ipotesi che guarda agli anni successivi al primo sito, quindi non è un'ipotesi alternativa ad oggi, è un'ipotesi che guarda ad un obiettivo di lunga scadenza. Bacci. Il sindaco Bacci.

**INTERVENTO SIG. BACCI GIANFILIPPO SINDACO DEL COMUNE DI CINGOLI:**

Sinceramente non so da dove cominciare, però ci provo. Ma francamente io ribadisco quello che ho detto già in passato. Le motivazioni che esprimete tecniche in delibera va beh, sarebbe secondo me e sarà secondo me semplice dal punto di vista legale chiedere l'annullamento di questa delibera per tutta una serie di motivi che se volete ve li posso rielencare visto che ho una certa esperienza in questo settore perché l'ho già fatto e lo sto facendo. E anche perché c'è una graduatoria fatta dallo studio dell'Università che vede ai primi due posti due siti di San Severino dal punto di vista tecnico con dei punteggi maggiori di quello di Cingoli, per cui spiegheremo poi i motivi per cui hanno portato dal punto di vista tecnico a saltare a piedi pari due siti su un Comune e andare a finire sul terzo. Io spero che di tutto questo non ci sia bisogno e lo dico a voi colleghi sindaci, nel senso che mi sento comunque di condividere un'impostazione che è quella data un po' dal Presidente della Provincia di assunzione di responsabilità di noi amministratori. Credo che la figura che sta facendo l'Italia è scegliere in questo momento di risolvere anche i nostri problemi, forse può essere la scelta giusta o la scelta sbagliata, non lo so, però fatto sta che lo stiamo facendo. Una discarica, l'ho detto in precedenza e lo ridico adesso, la mia opinione personale e dei miei collaboratori è per rivalutare il discorso della termoutilizzazione dei rifiuti, cosa che sta avvenendo un po' in tutte le regioni di Italia, sta avvenendo in tutto il nord Europa, in tutto il mondo e spero che arriverà anche il momento di questa regione, però a tutt'oggi non è possibile, non lo possiamo fare e dobbiamo cercare dei siti di discarica. Potremmo ricominciare da capo dicendo che comunque io avrei fatto altre scelte anche in base al piano che io non votai all'epoca come Presidente della Comunità... nel senso che le discariche secondo me vanno posizionate in siti già degradati. Girando l'Italia, di fianco alle autostrade di discariche ne potete vedere moltissime e quella credo che sia la scelta più giusta, cioè uno prende un sito dove già si....., la scelta non è stata fatta. Ora che succede, dobbiamo prendere per buono uno studio dell'Università, fatto otto anni fa, uno studio dell'Università che era uno studio relativo a, nel senso che l'Università non è che ha fatto uno studio dicendo "questa è la provincia e queste sono gli otto siti migliori", l'Università ha fatto uno studio su dei siti già preventivamente individuati, questo è il Comune su cui vorrei, questo è il Comune su cui vorrei, vedi tu. Cosa che è stata fatta anche per la provincia di Ancona dalla stessa Università, lo stesso studio pagato credo dalla Provincia di Macerata 130 milioni, se non sbaglio, 430 milioni dalla Provincia di Ancona. Quello studio che se voi lo leggete, e su cui stiamo basando tutto il castello che costruiamo, è uno studio che parte da una matrice di valutazione fatta dal Comune di Ancona, e approvata dalla giunta della Regione, per l'individuazione di una discarica nel Comune di Ancona, con dei parametri totalmente sbagliati e inapplicabili a mio giudizio, però questo è tutto un ricorso che abbiamo già presentato al Tar per la provincia di Ancona, e vengo alla sostanza della cosa, perché chiaramente lo stesso professore, la stessa Università ha individuato, facendo lo stesso studio, forse non avendo troppa pazienza, ha individuato sei siti in pratica nello stesso comprensorio, tre per la provincia di Ancona e tre per la provincia di Macerata. Questo che significa? Significa che il Comune di Cingoli insieme in parte a quello di Filottrano, ma chiaramente la Provincia di Ancona ha piazzato la discarica ed è stata più diciamo così astuta della Provincia di Macerata nel senso che la Provincia di Macerata almeno non l'ha messa proprio a confine con la Provincia di Ancona, meno corretta, diciamo che noi siamo stati più corretti, l'abbiamo messa a un paio di chilometri più in là. Comunque sta di fatto che stando agli studi fatti

sia dalla provincia di Ancona che dalla provincia di Macerata in un raggio di tre chilometri circa noi dovremmo ospitare la discarica che smaltirà tutti i rifiuti dell'ambito uno nella provincia di Ancona, significa Senigallia, Chiaravalle, Ancona, Osimo, Castelfidardo, più o meno un paio di 100 mila abitanti, più dovremmo smaltire i rifiuti della provincia di Macerata in un sito un paio di chilometri più in là, però deputata allo stesso fine. Due chilometri, dipende quale farà la provincia di Ancona, signori, perché questo quando io chiamai l'Assessore Migliorelli a venire a sostenere la cosa dicendo "guardate..." all'allora assessore della Provincia di Ancona che è Patrizia Casagrande che oggi è Presidente, chiesi anche aiuto alla Provincia di Macerata se ben vi ricordate, dicemmo "prendete una posizione perché Ancona sta di fatto predisponendo la sua discarica nel territorio della provincia di Macerata" e nessuno all'epoca parlò, nessuno all'epoca parlò. La Provincia di Ancona è ancora più avanti perché nella loro delibera approvata, nel loro piano provinciale approvato, c'è che qualora i sindaci dei comuni su cui l'Università aveva individuato le discariche non fossero d'accordo o non dessero la disponibilità Ancona Ambiente, il consorzio loro, è obbligato a procedere in base alla graduatoria fatta dal professore dell'Università, quindi dallo studio universitario. E non c'è possibilità di errore, nel senso che i primi tre siti stanno nel Comune di Cingoli, quindi se non prendono per buono il primo, il secondo o il terzo, dobbiamo andare sul quarto che sta credo a Osimo, però i primi tre siti stanno a confine del Comune di Cingoli. Il sito della provincia di Ancona sta a 800 metri dall'Acquaparco o dal centro vacanze Verdazzurro, un investimento di non so di quanti milioni euro, ma che fa 30 mila presenze turistiche all'anno con 500 posti letto e dà lavoro a circa 200 persone nella stagione estiva; dall'altra parte, quindi da che parte tiri il vento lì ci arriverà, a due chilometri di distanza è questo. Ma non mi preoccupa questo, nel senso che il fosso Mabiglia forse ha meno impatto, sta attaccato all'agriturismo Cervigni, va beh, riuscirete a convincerlo, sta proprio al di là della strada, sta a 400 metri dalla Villa Castiglioni che è la villa di campagna del papa, sta... va beh, quello lo vedrete strada facendo con i vari ricorsi che dovrete affrontare.

Questo è lo scenario su cui stiamo discutendo oggi e su cui siete chiamati a deliberare. Va beh, io l'ho detto nell'ultimo anno e ho sempre ripetuto questo, quindi non credo di aver detto nulla di nuovo. Io dico solo che quanto meno in questa assemblea dovrete votare un atto che impegna il Presidente della Provincia Silenzi a prendere posizione sulla discarica della Provincia di Ancona, prima di votare ulteriori siti nel Comune di Cingoli, perché se vogliamo tentare da amministratori responsabili, da amministratori responsabili, un benché minimo colloquio con le popolazioni residenti, un benché minimo colloquio solo andare a proporre dovremmo quanto meno garantire a quelle popolazioni che una volta che è stato individuato il sito nella provincia Macerata lo fa dopo che comunque Ancona l'ha scartato. E guardate che la Provincia di Ancona ha pendente un ricorso al Tar, se passa il ricorso al Tar, come mi ha confermato il Presidente Casagrande, se passa il discorso del ricorso al Tar la provincia di Ancona va avanti, non è che ha altre alternative o altre soluzioni, o meglio il sindaco di Ancona ne stava studiando alcune, ma mi sembra che abbia delle grosse difficoltà. Quindi credo che sia abbastanza improbabile e improponibile andare a chiedere a quelle popolazioni intanto ne facciamo una o forse arriveranno prima quegli altri, perché io ho l'impressione che forse arriveranno prima gli anconetani, perché ormai è un anno che è stato depositato il ricorso al Tar, per cui vanno pure lì in emergenza l'anno prossimo, per cui forse arriveranno prima gli altri che non noi. Detto ciò, io credo che vincolarci e rimanere attaccati a uno studio fatto da quella Università in quei tempi e con quei parametri sia un errore. Io non mi tiro fuori dall'assumermi le mie responsabilità come amministratore di un Comune che ha 14 mila e 800 ettari di territorio e 148 chilometri quadrati, da un Comune che forse dovrà ospitare una discarica, dico forse, ma sicuramente non ne ospiterà due, Presidente. Sicuramente non ne ospiterà due. E allora io credo che qui, ritorno al discorso quando all'epoca questo sindaco chiese aiuto alla Provincia e l'assessore Migliorelli venne con me dal Presidente Casagrande, invece di insistere sul

discorso della correttezza della Provincia di Macerata che aveva individuato sì tre siti nel Comune di Cingoli, ma lontano dai confini provinciali, non attaccati al confine provinciale, all'epoca si scelse, perché politicamente forse si era dello stesso colore, di comunque lasciar correre e lasciare andare e non intervenire, tanto è vero che non si è intervenuti perché io ho partecipato a più consigli della provincia, io in vita mia non ho mai partecipato a un Consiglio provinciale della provincia di Macerata, nel senso che come attore, io avrò partecipato nell'ultimo anno a circa sei consigli provinciali della Provincia di Ancona seguendo tutti gli interventi attentamente e facendomi invitare dalla commissione provinciale, eccetera, eccetera, quindi la storia la conosco bene e so quello che è avvenuto. Siccome partecipo, Presidente, al comitato dei sindaci della vallata dell'Esino, perché quando in delibera scrivete che i servizi sociali e gli interventi a favore la Provincia di impegna, dovremmo anche lì andare a parlare con la Provincia di Ancona, perché io faccio parte nell'ambito della Provincia di Ancona nell'ambito dei servizi sociali. Sono un territorio... un borderline.

*(Intervento fuori microfono: sul turismo hai deciso di far parte...)*. Sul turismo ho deciso di far parte comunale, certamente, perché cerco... politicamente quel territorio è stato sempre chiamato a far da stampella a qualcuno, io poi sono giovane non di età ma politicamente sono giovane, però una ventina di anni di esperienza, ho cominciato a fare il consigliere comunale a Cingoli nell'84, però ricordo parecchie di queste vicende e vi assicuro che di discariche a Cingoli ne parliamo da più di 30 anni, perché il primo studio fatto dalla provincia di Macerata e su cui si è basato lo studio che avete commissionato voi lo fece l'allora Assessore Giorgi all'Agricoltura che era cingolano addirittura, e che fu uno studio che si basò solo sulla stratigrafia della terra, cioè dove c'era l'argilla pesante in quella fascia lì all'epoca non c'erano sistemi di termovalorizzazione, eccetera, per cui fu rispolverato quello studio, basato ripeto solo sulla geomorfologia del terreno e ridato l'incarico. Io ho mandato al consiglio comunale, che ho chiaramente nell'ultimo anno coinvolto sul problema della discarica della provincia di Ancona, ma a ogni discussione è saltata fuori anche la discarica della provincia di Macerata, il consiglio comunale si espresse all'unanimità su un'opposizione, la negazione del territorio del Comune di Cingoli ad ospitare la discarica.

Io arrivo a fare una cosa, Presidente, oggi. Arrivo a dire che qualora avessi l'assicurazione che la Provincia di Ancona non realizzasse la sua discarica a confine col comune di Cingoli, in pratica dentro il comune di Cingoli, approfondiamo la necessità della provincia di Macerata di realizzare una discarica nel comune di Cingoli. E lo faccio cosciente di quello che dico, credo che sarà una cosa difficile, ma da amministratore responsabile non preoccupato del mio futuro politico né di quello del mio partito, essendo un indipendente, quindi me lo posso permettere, posso dire che comunque noi amministratori tutti, in questo momento, in questo particolare momento storico dobbiamo assumerci le nostre responsabilità; lo dobbiamo fare noi sindaci e deve fare però anche il Presidente della Provincia insieme al suo collega, il Presidente della Provincia di Ancona e insieme al Presidente della Regione Marche, perché se no dico subito e annuncio il mio voto contro questo atto e preannuncio anche che farò tutto quello che la legge mi consente per invalidarlo, come ho già fatto per la Provincia di Ancona, sperando che comunque i diritti di quei cittadini vengano comunque rispettati, ma non per far del populismo o dicendo che la discarica non... perché in effetti io potrei farmi paladino di un'esigenza di questa assemblea del nostro territorio provinciale, però mi diventa assolutamente impossibile in questo momento farlo perché secondo me la provincia di Ancona è ancora più avanti di noi e quindi il comune di Cingoli è già deputato ad accogliere i rifiuti di circa 200 mila abitanti della provincia di Ancona. Torno a ripetere, qualora ci fosse un impegno formale della Regione, della Provincia di Ancona, a ritirare la proposta della discarica a Filottrano, a confine con il comune di Cingoli, potremmo per così dire con più serenità affrontare l'esigenza di questo consorzio. Detto ciò, che dire? Vi invito domenica a Cingoli per il sidecar cross, il campionato del mondo. È un campionato del mondo. Vi prometto anche che fino a domenica non ci saranno manifestazioni, cercherò... io quello che vi prometto e che spero di poter mantenere è che

comunque la discussione su questo tema nella mia comunità resti in un ambito istituzionale e in un ambito di civiltà che altre regioni d'Italia non hanno. No, io vi posso anche invitare a pranzo, ho anche un alberghiero, per la cronaca, Presidente, ho anche un alberghiero che cucina bene, non ha molte cucine a disposizione, però cucina bene.

**PRESIDENTE EUSEBI:**

Grazie, sindaco.

**INTERVENTO PRESIDENTE PROVINCIA SIG. SILENZI:**

Quando deve collocare la spazzatura di casa la metti sempre vicino, al confine della tua proprietà e questo francamente non è giusto, noi non lo abbiamo fatto, qualche confine tra comune, ecco, ma all'interno nostro. Io non ho nessuna difficoltà vista la posizione stasera del Cosmari a fare una battaglia, non un pronunciamento, poi dopo l'esito non mi voglio vendere la Fontana di Trevi, ma se noi stasera decidiamo che deve essere Cingoli in una posizione come quella, ripeto, che io vedo dalle foto che adesso Giampaoli mi dice che in linea d'aria sono più di 4 chilometri rispetto all'altra discarica, dove non ci sono case se non due, ma... non abitate e due sono - questa è, se dopo mi fai le foto... - io al sindaco di Cingoli e alla Comunità dei sindaci, e sapete che se dico una cosa poi la faccio perché se non è possibile è meglio di no, non so l'esito, questo è chiaro perché non è che dipendente da me, la provincia di Ancona ha i suoi problemi, per cui può dire "tu fai le battaglie che vuoi, ma noi stiamo qui", sposteremo a livello regionale anche questa questione, io questa la sposo perché la ritengo giusta e non perché dobbiamo risolvere un problema, perché se è vero quello che mi dice Giampaoli che stiamo a 400 metri dal confine di Cingoli...

**INTERVENTO GIAMPAOLI:**

No, meno.

**INTERVENTO SILENZI:**

Addirittura meno, se tu confermi questa...

**INTERVENTO GIAMPAOLI:**

Sta a 150 metri dal...

**INTERVENTO SILENZI:**

Per cui che ce la rifanno a ridosso di Cingoli, quando Cingoli serve alla provincia di Macerata non a ridosso di Ancona ma nel nostro territorio per fare una discarica, questa è una battaglia sacrosanta di buon senso, per cui IO la sposerò con tutto il peso politico e tutto quello che ho e di passione che ho, perché sono convinto di quello che tu dicevi. Aggiungo che io già la posizione la presi nei confronti di Giancarli, andai proprio in Ancona a fare un incontro con Giancarli, che all'epoca mi tranquillizzò. Adesso da stamattina sto cercando la Casagrande e non riesco a trovarla, perché c'è un incontro con il Presidente della Repubblica domani, per cui molti colleghi stanno a Roma, appena la vedo faccio il punto della situazione perché io già glielo accennai, lei mi disse che c'era una situazione molto confusa, per cui non era così immediata come mi dici tu, però al di là di quello che si dice nel *pour parler*, per capire, per sapere, io questa cosa se stasera l'assemblea dei sindaci prende una posizione chiara su Cingoli e visto il tuo intervento che, mi si permetta di dire, è un intervento di una persona come io pensavo di averti conosciuto, cioè che fa gli interessi della comunità, che non garantisce nulla che non può garantire, però assumendosi delle responsabilità, questo non può che avere un risvolto positivo anche per le scelte che noi dobbiamo fare su Cingoli e quando dico "noi" dico la provincia sulle questioni aperte che ha dell'alberghiero, sulle altre

questioni che possono facilitare quello che si è detto in delibera e anche altre cose, perché io ho sempre detto, almeno qui mi avete sentito nell'ultima riunione, ho detto negli incontri che abbiamo avuto, Capponi ne ha partecipato ad alcuni di questi confronti, che è giusto ed è sacrosanto le politiche delle tariffe che la Regione non ha voluto modificare.... Però da quell'epoca è passato un altro anno, perché qui passa gli anni e insomma io in questo sono un po' più stringente, perché c'era la proposta della Finanziaria dice "sì, la faremo", però è già passato un anno, allora pigliala al volo quando l'avete proposta. Questo ti dissi a Tolentino e rimango di questo parere. Politica delle tariffe per differenziata per aiutare poi i comuni delle discariche, poi se noi abbiamo 3 milioni di euro dobbiamo metterli nella comunità, significa che si toglie agli altri comuni e si dà al comune che si offre. Questo io ce l'ho chiaro in testa, se questa delibera parte e c'abbiamo un percorso che ci permette di stoppare Ancona, ci permette anche di concretizzare diciamo l'attenzione che la provincia può avere nei confronti di una comunità che in un momento così difficile offre una sua disponibilità e questo francamente ci usciamo tutti bene, non c'è qualcuno che ci esce di più o di meno, sarebbe la cosa migliore. Io cercherò di favorire questo percorso, e ti dico anche l'alberghiero perché se dobbiamo intervenire le infrastrutture non può essere solo le strade, non so come e quando, però ci mettiamo seduti non con l'ottica di stare attenti, ma con l'ottica, come dire, di sapere che bisogna fare delle scelte finanziarie coraggiose per la Provincia nella direzione di Cingoli, poi per gli altri verrà il loro turno che non è questo.

#### **INTERVENTO SIG. BACCI GIANFILIPPO SINDACO DEL COMUNE DI CINGOLI:**

Consentitemi alcune precisazioni. Il primo per riconoscere all'ex Presidente della Provincia di Ancona... Giancarli, la correttezza, però nel frattempo in Ancona c'è stata comunque una tornata elettorale, quindi Giancarli stava al secondo mandato, quindi non è più un interlocutore, perché con lui qualche passo avanti ne avevamo fatti. Seconda cosa: se si va al di fuori di quel sito, qualora nel consiglio comunale di Cingoli si trovasse una soluzione che sia diversa da quel sito, c'è una disponibilità a... perché io ritengo che quel sito non sia il migliore, detto francamente, ritengo che ce ne siano molti altri di siti migliori in tanti altri comuni, però sdrammatizziamo un pochetto, quel sito comunque a mio giudizio, e a giudizio di tantissimi altro, credo che non sia il migliore nel mio comune, cioè che sia il sito dove ci sono più problemi.

Certamente dal punto di vista urbanistico e vincolistico deve essere una zona bianca del piano regolatore con argille sotto, diciamo la stessa tipologia di... (*intervento fuori microfono: ci sta i vincoli*). Ci può essere una possibilità a prendere in considerazione nell'ambito di un'assunzione di responsabilità da parte del consiglio comunale di Cingoli di individuare un sito diverso da quello, ma comunque nel comune di Cingoli? Non voglio una risposta subito, ci ragioniamo subito nel senso che...

#### **INTERVENTO PRESIDENTE SILENZI:**

No, io di istinto ti dico subito questa parte oggi con quel crono-programma, se i tempi sono tempi individuabili, se non ci sono problemi vincolistici, perché il problema io torno a ripetere è vero che è otto anni, è vero che noi siamo stati concentrati. Io quando sono entrato Tolentino era bloccata, intanto avevamo fatto Potenza Picena, abbiamo dovuto sbloccare Tolentino, poi Camerino ci ha portato un anno in giro, e poi, e poi, e poi un anno è passato da... questi discorsi li potevamo fare un anno fa, il 26 di giugno, il 27 giugno li potevamo fare, siamo arrivati adesso. Però se non ci sono i vincoli, c'è l'assenso delle comunità e il posto è migliore, uno tra una settimana ti dice questa ipotesi...

#### **INTERVENTO SINDACO BACCI:**

Una settimana no, però se mi date il tempo di convocare un consiglio comunale e parlarne, insomma.

**INTERVENTO PRESIDENTE SILENZI:**

Va bene. Diciamo tra un mese, tanto qui si va avanti con l'indagine geologica e i tempi sono quelli.

**INTERVENTO SINDACO BACCI:**

Va bene, voi intanto fate quello che dovete fare.

**INTERVENTO PRESIDENTE SILENZI:**

Dobbiamo fare quello che dobbiamo fare.

**INTERVENTO SINDACO BACCI:**

Io intanto accoglierò questa delibera nel senso che comunque...

**INTERVENTO PRESIDENTE SILENZI:**

Possiamo dire che possiamo andare in meglio con il consenso, il buonsenso vuole di tutti che una strada che può essere praticata, se poi mi indichi un sito che ha il P.P.A.R. e 300 mila vincoli, allora...

**INTERVENTO SINDACO BACCI:**

Va beh, quello è chiaro.

**INTERVENTO PRESIDENTE SILENZI:**

È chiaro. Va bene.

**INTERVENTO SINDACO BACCI:**

Quello è chiaro.

**INTERVENTO PRESIDENTE SILENZI:**

Poi da qui a un mese abbiamo il tempo, diceva Giampaoli, l'indagine geologica. Tanto un mese...

**INTERVENTO SINDACO BACCI:**

Va bene, l'ultima considerazione, la trascrizione integrale sulla delibera della discussione, per cortesia.

**INTERVENTO PRESIDENTE EUSEBI:**

È sempre trascritta alla lettera.

Io dico questo al... subito dopo. Presidente Silenzi, io non vedo semplice la modifica di questa delibera, tra l'altro è stata concepita per avere anche un po' di elasticità per quanto attiene al secondo punto che non è un punto alternativo, è un punto complementare al primo. Quindi credo che stasera se ci mettiamo a modificare questo atto non so se ne cacciamo fuori le gambe, tanto meno so se lo miglioriamo o lo peggioriamo, però se ne può anche parlare. Io credo che il punto b sia stato inserito, anzi è stato inserito perché ci dà un margine per poter intervenire con quei comuni che ad oggi hanno siti nel piano provinciale, ci dà un margine nel senso nel momento in cui possiamo avere due o tre anni di respiro per poter ragionare e condividere un accordo di programma, che non sarà un accordo di programma che necessariamente dovrà partire dai siti del piano, potrà anche andare fuori. Questo credo che sia anche in linea con quanto il sindaco Bacci stava affermando. Noi abbiamo pensato se votare questa delibera disgiuntamente nei due punti A e

B, però crediamo che per come è stata pensata e concepita questa delibera debba andare avanti in questo modo perché, ripeto, rappresenta un programma pluriennale di attività di individuazione di siti discarica. È vero che qualcosa è migliorabile senz'altro, però non dobbiamo far riferimento relativamente alla forza della delibera solo a quanto è in delibera, ma anche alla relazione del direttore che è una relazione a cui si fa riferimento e che quindi è allegata alla delibera stessa e che motiva, dà motivazioni precise che ci hanno portato a individuare il sito di Cingoli e questo lo ripeto, il Presidente non era arrivato, le motivazioni sono di carattere politico, Presidente, e riguardano un percorso che oramai dura da nove anni che parte da una delibera del consiglio provinciale del 2000 che dice di guardare a territori che non erano stati precedentemente toccati, questa posizione viene riportata esattamente nel piano provinciale delle discariche anche dall'Università di Ancona e successivamente sempre ribadita dal Cosmari. Quindi il principio che ispira questa delibera e il principio sul quale contiamo per la sua legittimità riguarda sostanzialmente due aspetti: che quella è una graduatoria di siti idonei e che il sito che abbiamo individuato e che dovrà partire per primo è un sito che viene giustificato con motivazioni tecniche, poche, perché non possiamo entrare nel piano, e con motivazioni politiche forti che sono state riaffermate continuamente nel corso degli anni da diversi consessi. Io lascerei la parola al dibattito iniziando da Franco Capponi. Prego.

**INTERVENTO SIG. CAPPONI FRANCO RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI TREIA:**

Ma io partivo da una considerazione di tipo anche sociologico, cioè nel senso che questa sera a differenza di tante altre volte, dove in pratica ognuno ha cercato di mettere in risalto la sua forza, questa sera abbiamo messo in risalto la nostra responsabilità e diciamo che questo è quello che oggi noi amministratori dobbiamo fare nell'assoluta, diciamo così, responsabilità che abbiamo di garantire un futuro sereno e normale ai nostri cittadini. Io vorrei ripercorrere, Presidente Silenzi, un attimo solo, il discorso del piano provinciale, perché noi abbiamo dato per assodato il fatto che il piano provinciale sia una specie di totem che bisogna rispettare *tout court*. Noi allora facemmo il piano provinciale delle discariche perché dopo l'accordo di programma di Potenza Picena e Tolentino che slittò, l'inizio di questa procedura slittò al 2002-2003, io ho subito l'impatto con Potenza Picena anche da un punto di vista giudiziario, e ricordo che in pratica quel piano venne fatto perché dopo di questi due situazioni non c'era nulla, non voleva nessuno essere il dopo di queste due situazioni e quindi il piano era propedeutico al fatto di dover mettere in atto delle azioni di costrizione, cioè quindi di esproprio di imposizione di un sito e questo ritengo che tra l'altro abbia una sua forza ancora oggi non solo giuridica, ma anche psicologica verso quelle amministrazioni che sono state indicate e che non hanno, a mio avviso, nessuna rifuggito dalle loro responsabilità.

Io ho apprezzato il discorso del sindaco di Cingoli anche perché in questa vicenda insomma tutti i sindaci che sono stati indicati in quelle cinque situazioni, hanno dimostrato una grande sensibilità dicendo c'è una responsabilità che dobbiamo portare avanti, dateci una mano un attimo a individuare dei siti magari più idonei rispetto a questo e ce ne sono, ma soprattutto di avviare un percorso anche di sensibilizzazione con la popolazione e questa sensibilizzazione io mi raccomandavo anche ai partiti l'altra volta che questa cosa la devono fare tutti, assumere come base delle loro politiche, cosa che ancora non è avvenuta, Presidente, cioè cosa che ancora non è avvenuta. Io vorrei che ci fosse un appello forte da parte dei partiti che condividono responsabilità di governo, a dire che non esiste la discarica che ammazza qualcuno, non esiste la discarica che è impossibile da realizzare, che noi sosteniamo qualsiasi sito insieme, qualsiasi sito diciamo venga individuato o qualsiasi sindaco si proponga per proporsi volontariamente. Questo sarebbe il passaggio corretto, ma mi sembra che pian piano ci arriviamo, ci sono ancora delle resistenze di chi

pensa che il mondo non cambi mai, e invece il mondo cambia, e quindi ognuno se ne assume le sue responsabilità, chi pensa che il mondo non cambi mai e possa andare avanti in eterno come insomma l'ha giocato fino ad oggi.

Io quindi ritengo che la delibera sia buona come impostazione, addirittura con una precisazione, io aggiungerei addirittura un punto C, proprio per dire, Mariotti non so dov'è andato, però io vorrei dire che oggi l'Art. 208 del 152 non ci dice che noi dobbiamo realizzare una discarica nei siti che abbiamo individuato con il piano, non prescrive di avere un piano provinciale della discarica, non lo prescrive la norma questa ultima, ma manco prima, prima era un fatto nostro che volevamo avere un qualcosa dove poggiare una nostra azione anche di forza. Diciamo che oggi cos'è venuto fuori? Che i cinque sindaci, io confermo, anche se non c'è il sindaco qui, ma l'ha confermato a tutti insomma nelle riunioni in cui il sindaco era presente, ha dato la sua disponibilità a individuare un sito, come dice Cingoli, tra quelli che però ritiene più idonei rispetto a una situazione dove oggi dopo otto anni in quel sito e che coincide anche con quello di San Severino perché sono speculari e adiacenti, ci sono tre agriturismi, due su San Severino e uno su Treia, ma non mi importa, cioè si può anche andare avanti, certamente avremo un impatto non piccolo, non piccolo. Noi abbiamo fatto grandi passi nel segno della responsabilità della gestione condivisa dei rifiuti. Il modello maceratese oggi è un modello per la regione Marche. Noi abbiamo il sito di selezione che è questo Cosmari che seleziona tutti i rifiuti, dal 2009 diventa obbligatorio per tutti gli altri, comprese le province, altrimenti ci sono grandissime penalizzazioni e l'Europa ci ha già condannato per aver ritardato l'applicazione della direttiva che era del 2001, quindi siamo molto in ritardo. Quindi siamo nella condizione, a mio avviso, di fare un qualcosa senza nessuna speculazione, se ci riusciamo. Io vedo tanto volte gli articoli, insomma anche per esempio la parola commissariamento è una parola brutta certamente, se non riusciamo andare avanti c'è bisogno di cambiare, magari cambiamo programma, cambiamo diciamo così anche squadra, ma secondo me non è quello oggi il problema, è della responsabilità, è dello stare insieme e condividere le negatività che porta il discorso delle scelte. Io ritengo che questo sia il problema maggiore. Io ringrazio questa sera per un'esposizione cauta e anche disponibile del Presidente Silenzi che a volte, diciamo così, detta delle linee rigide su cui a volte non è facile diciamo entrare in sintonia immediatamente. Questo è un problema che ho io, dopo gli altri non lo so come.... È un aspetto..... e psicologico, esatto. Però siccome anch'io mi sono preso sempre le mie responsabilità e me le prendo anche oggi. Noi possiamo trovare la soluzione a questo problema.

Il discorso che io aggiungerei a quella delibera messa in quel modo, proprio perché giustifico il fatto che noi non siamo obbligati a rispettare il piano della discarica, addirittura l'Art. 208 dice che il soggetto gestore o l'ATO propone il progetto alla Provincia e si dà avvio alla conferenza di servizio", non c'è scritto che deve rispettare un piano, noi ce lo abbiamo ma abbiamo visto che ha dei grossi limiti e limita addirittura la partecipazione degli enti locali, cioè gli enti locali che sono disponibili a venire incontro sono limitati dal piano, non tanto da una volontà personale ma dal piano e quindi io dicevo di aggiungere un punto C di quella deliberazione dove si poteva dire che qualora nel punto A il Cosmari è autorizzato a privilegiare tra i siti indicati ai punti A e B e anche di altri diversi siti che si volessero... quelli che potrebbero essere da subito condivisi dalle rispettive amministrazioni e dalle popolazioni coinvolte, anche in deroga ai siti indicati nel piano provinciale delle discariche, anche ai sensi dell'Art. 208 che dicevo che non prescrive la necessità di nessun piano per individuare la discarica. Io ritengo che su questo discorso le cose che sono avvenute sulla stampa questo periodo, anche quella proposta di Montelupone era una risposta solamente al superamento del periodo dell'emergenza, cioè avere un passaggio per due o tre ulteriori con una discarica che viene offerta al Cosmari come pubblico, perché quello è il nostro vincolo di mandato e penso che nessuno lo ha mai smentito, sono passate all'unanimità una marea di delibere, perché in quel sito c'è già una situazione diciamo così leggermente compromessa e il Comune di

Montelupone è quello che finora ha subito, quindi qualora dovessimo continuare per due o tre anni in quel sito il Comune di Montelupone subirebbe meno e avrebbe dei vantaggi, cosa che non ha avuto fino a oggi perché l'ecoindennizzo era di maggior attribuzione al Comune di Morrovalle. E di questo ci siamo preoccupati noi, i sindaci, gli amministratori, eccetera, di dire "siccome vogliamo modificare i siti, bisogna che troviamo una soluzione", perché non potevamo offrire alla Provincia un dire vogliamo cambiare i siti senza soluzione intermedia che ci potesse far arrivare a questa modificazione. Noi abbiamo fatto quella proposta coinvolgendo il sindaco di Montelupone che non era assolutamente diciamo così contento - e poi lo dirà lui, io non devo fare assolutamente le veci di nessuno - però so che i sindaci lo hanno contattato, che i sindaci gli hanno detto di svolgere questo ruolo, nel frattempo che gli altri con appositi accordi di programma, magari anche vincolati da fidejussioni specifiche, sono disposti a firmare la prosecuzione della responsabilità dell'ospitalità dei siti di questa Provincia.

Io non ritengo che stiamo dicendo delle baggianate, insomma, a parte chi ha venduto le sue idee ad altri, ma su questo tema, sul tema dei rifiuti, nessuno può più fare lo svelto, perché dopo i cittadini la prenderanno con i sindaci, non se la prenderanno neanche con Silenzi, e neanche con me che faccio politica da un'altra parte, ma se la prenderanno con gli amministratori locali. Quindi la responsabilità la dobbiamo condividere, la Provincia in questo momento ha dato delle assicurazioni anche di sostegno, come avevamo chiesto da sempre, il vecchio Presidente Pigliapoco l'aveva già fatto, Silenzi l'ha fatto anche questa sera dicendo "le risorse le metteremo a disposizione per agevolare i comuni che ci aiuteranno in questo traghetamento", c'è una sensibilità dei cittadini, non dimenticatelo, che oggi vuole che noi risolviamo il problema e non che diciamo mettiamo l'immondizia sotto lo zerbino, la stragrande maggioranza, poi ci può stare lo 0,1% che andrà a protestare, ma ci sta il 99,9% che apprezzeranno quello che abbiamo fatto. Quindi non è un problema di perdere voti per i 50 che protestano, io non mi preoccupo mai di quelli che protestano invano, cioè invano senza motivo, e quindi diciamo che questa può essere una soluzione.

Io ritengo che noi il tavolo, Silenzi, lo dobbiamo fare in modo sereno, chiaro, responsabile, nessuno frega nessuno, abbiamo un problema, ci mettiamo a tavolino per risolverlo. Secondo me oggi c'è la soluzione al problema, però se vogliamo parlarne sui giornali e continuare a giocare secondo me non risolviamo nulla perché la negazione di un sindaco, l'opposizione che molte volte uno crea anche ad arte a una cosa ci danneggerà, perché già quello che è avvenuto a Camerino non è stato edificante, cioè quello è stato estremamente negativo perché io avevo convinto il mio sindaco, ad esempio, ad accettare subito una sfida anche su un sito che ci crea dei problemi. Dopo quello che è avvenuto a Camerino mi ha detto "io al patibolo non ci vado", perché lì è successo qualcosa che non ha funzionato, neanche la politica ha funzionato, non ha funzionato come a Potenza Picena e non ha funzionato come a Tolentino, perché non c'è stato un coinvolgimento, non so da chi è dipeso, se c'erano già delle speculazioni locali in atto che hanno esagitato questa situazione, però oggi noi abbiamo alla portata la situazione, dimentichiamo Camerino che è stato un passaggio molto negativo che ha coinvolto un'amministrazione disponibile, l'ha resa ridicola, l'ha resa diciamo così contro, anche perché ha dovuto fare marcia indietro perché la forza che c'era dietro quel comitato era probabilmente non bloccabile.

Io ritengo che su questo e ritengo che anche Cingoli, anche Bacci che so della parola che dà Bacci è una parola sempre rispettata, Cingoli, Montelupone vedrà lui e farà lui, era una disponibilità che noi avevamo diciamo coinvolto per andare avanti e per metterci in rete gli altri che si erano presi questa responsabilità. Questa è un'offerta a cuore aperto della disponibilità nostra, ma qualora ciò venisse misconosciuto e addirittura avversato noi stiamo benissimo come stiamo. Noi stiamo benissimo come stiamo. Ci sono tutti i sindaci di centro-destra, cominciamo a protestare contro il piano ed è fatta, cioè nel senso che... però io non lo voglio fare questo, a meno che siamo costretti a fare questa cosa. Io l'ho detto anche l'altra sera alla riunione dei sindaci, noi non vogliamo fare nulla perché

siamo responsabili, ma a meno che non veniamo costretti, e questa è la nostra disponibilità. Quindi un tavolo di questo tipo si può fare, si può fare anche di cambiare il consiglio di amministrazione, non cambiarlo, perché questo non è il problema adesso, il problema è l'emergenza. Noi in un anno e mezzo su qualsiasi sito individuiamo, Presidente Silenzi, in un anno e mezzo si può concludere l'iter, perché l'iter è uguale per chi sta nel piano e chi sta fuori, non è diverso, perché lì le indagini quelle che servono per presentare il progetto non sono state fatte da nessuna parte, bisogna cominciare tutti da zero, sono tutti a zero, hanno solamente quelli una vincolistica superficiale diciamo urbanistica inferiore agli altri o pari agli altri, ma non c'è nessun vantaggio ancora per iniziare da una parte o da un'altra. Se ci interessa risolvere il problema dell'emergenza rifiuti è alla portata la soluzione in questa provincia; se non ci interessa la soluzione del problema dei rifiuti noi ci rimettiamo a chi vorrà risolvere questo problema per suo conto, cioè non è possibile se uno vuol dare una mano non viene accettata, ne prendiamo atto e stiamo a casa nostra e ci scaldiamo sul nostro camino, insomma.

**PRESIDENTE SIG. EUSEBI:**

Grazie a Capponi. Se ci sono altri interventi. Il sindaco di Montelupone Nazzareno Agostini

**INTERVENTO SIG. AGOSTINI NAZZARENO SINDACO DEL COMUNE DI MONTELUPONE:**

Visto che sono stato chiamato in causa e spesso anche finito sulle pagine dei giornali, ci tengo a fare questo intervento e anche a parlare direttamente con il Presidente Silenzi. Io credo che noi dobbiamo essere artefici e ce ne abbiamo la possibilità in questo periodo storico di superare culturalmente il tema discariche e rifiuti uguale problema negativo, problema da combattere e da cui difendersi. Certo, abbiamo una storia alle spalle, un retroterra anche culturale, a volte che non ci facilita. In questo anche le istituzioni in questi ultimi anni, no in questi ultimi anni, in questi decenni, hanno fatto la loro parte, cioè se i cittadini evidenziano una scarsa fiducia nelle istituzioni riguardo a questi temi è perché evidentemente molto spesso le istituzioni sono state partecipi di queste mancate scelte, promesse di chiusure di discariche, controlli fatti a volte sì, a volte meno, sconfinamenti non certificati, ricorsi al Tar, contestazioni, comitati formati *ad hoc*, quindi anche noi dobbiamo fare la nostra parte in questo senso. Ecco, se facciamo eccezione per l'ultimo periodo in cui gestione pubblica del Cosmari su Potenza Picena e Tolentino le cose sono andate e si sono rispettati gli impegni, per il passato la storia a partire dalle vecchie 60 discariche comunali non è così edificante. Riguardo anche alla paura dei cittadini, questa si rende ancora più evidente specialmente per chi prova a fare delle innovazioni. Io vi posso testimoniare che anche nell'attività più oneristica del porta a porta spinto, anche in quella fase alcuni cittadini e alcuni comitati si sono eretti, si sono formati a contestare la nuova metodologia, l'eliminazione dei cassonetti, le difficoltà e il cambiamento culturale. Quindi intervenire su questo tema è un argomento difficile che va portato avanti insieme con convinzione e con trasparenza.

Oggi siamo chiamati a fare un salto di qualità, non possiamo continuare con il vecchio modo di ragionare e di fare speculazione politica, avallando contestualmente le paure dei cittadini e gli interessi di alcuni privati che vanno spesso a braccetto. Dobbiamo passare dal problema dei rifiuti alle opportunità che una gestione innovativa e trasparente può dare e ce ne abbiamo, a vantaggio nell'intera comunità provinciale, anche molti esempi positivi in Europa. Io credo che con la consapevolezza e la partecipazione dobbiamo condividere una risposta seria dal punto di vista ambientale e nello stesso tempo ottenere dei benefici per tutte le comunità interessate. Siamo chiamati a condividere un percorso, che però coinvolga fin da subito tutti i soggetti che sono portatori di interessi collettivi, con un ruolo importante di stimolo e di controllo riservato ai comitati

di zona e ai cittadini residenti, a garanzia di un'alta attenzione dei controlli per la salute dei cittadini, della fauna e della flora. Da altre parti è stato fatto con successo. Credo che se vogliamo fare questo passo in avanti - e in questo senso è stata data la mia disponibilità a discutere, che è cosa ben diversa nell'ospitare una discarica come è stato scritto sui giornali, la mia disponibilità a discutere a queste condizioni - oggi ce ne abbiamo la possibilità concreta, però dobbiamo abbandonare i proclami sui giornali e passare al necessario indispensabile dialogo istituzionale portato avanti con proposte concrete e facendo funzionare gli organi a ciò preposti: la conferenza provinciale delle autonomie, il consiglio delle autonomie locali.

La Provincia è preposta al ruolo di coordinamento dell'area vasta, con azioni di stimolo per la cooperazione e la concertazione. Come è stato detto, e rimarcato da Silenzi e condivido, mettendo in campo direttamente anche le azioni concrete volte a favorire la soluzione dei problemi e non ad acuirne la loro portata, nell'interesse generale della collettività provinciale. Quindi solo siti di discarica pubblici dotati di certificazione ambientale di proprietà e gestiti dal consorzio dei comuni. In questo senso è la disponibilità mia e del mio comune che rappresento, nel senso di contribuire alla ricerca dei siti idonei per il periodo transitorio e per la programmazione pluriennale, a patto che le decisioni vengano condivise a livello istituzionale e anche con le forze politiche, con i comitati dei cittadini e con i cittadini residenti che vanno immediatamente coinvolti nella verifica dei siti una volta che c'è stata una verifica sui vincoli tecnica che i tecnici vorranno fare, evitando la solita annunciata imposizione all'abbandonamento su siti in emergenza.

**PRESIDENTE:**

Grazie, sindaco. Ha chiesto di parlare il sindaco Acquaroli del Comune di Morrovalle.

**INTERVENTO SIG. ACQUAROLI FRANCESCO SINDACO DEL COMUNE DI MORROVALLE:**

In merito al problema di questa sera, oggetto dell'ordine del giorno, e riguardo all'individuazione dei siti io esprimo un parere positivo e quindi nel dispositivo concordo. Avevo qualche perplessità, io penso che non so se è data una risposta alla proposta del Presidente, nel senso che potrebbe essere forse opportuno dividere le due per non avere dei subordinati che non riescono a capire anche nelle premesse alcune considerazioni; poi durante invece la discussione ho capito meglio il perché di alcune questioni. Innanzitutto io chiamato in causa direttamente dal Presidente in un argomento che non era all'ordine del giorno..... Va bene. Comunque mi sento in dovere di rispondere in merito a una lettera della Morrovalle Ambiente, Morrovalle Ambiente SpA, quindi come SpA ragiona con logica di diritto privato e non politico, vi sono delle responsabilità patrimoniali anche nei confronti dei soci, tra cui il socio di maggioranza è il Comune di Morrovalle, quindi quello che sta facendo la Morrovalle Ambiente è all'interno di una serie... di un rapporto difficile, e io non penso che sia oggi la sede per parlare dei rapporti difficili, perché io penso che abbiano un margine per risolversi tutti i problemi che ci sono tra il Comune di Morrovalle e il Cosmari, tra Morrovalle Ambiente e il Cosmari, che prescindono dalla questione politica sui servizi pubblici, prescindono perché non penso che la Morrovalle Ambiente è proprietaria del 2% di Sintegra, il 2% di Sintegra riesca a mettere in crisi scenari sulla privatizzazione nella provincia di Macerata e nella regione Marche e in Italia di quello che appunto la politica invece si sta apprestando a decidere, perché se così è, se il 2% di un'azienda come Sintegra i proprietari del 2% fanno cadere l'impostazione sulla gestione pubblica dei rifiuti, io penso che il problema non è di chi ha mandato una lettera ma forse qualche problema sta in degli atti amministrativi che si contestano, perché la volontà politica è una cosa, ci possiamo confrontare e possiamo pensarla anche diversamente, poi gli atti amministrativi hanno bisogno di un presupposto per la legittimità degli atti. E se altri sindaci nell'ultima assemblea non hanno votato

quella delibera e se altri sindaci e altri segretari o il direttore generale della provincia o molti segretari comunali hanno detto che è illegittimo, io non penso che ci siano tutti questi difensori del 2% di Morrovalle Ambiente in Sintegra, penso che il problema è un pochetto più grande. Il problema non può riguardare appunto una lettera che nella sua autonomia gestionale, nella tutela del proprio patrimonio, nel momento in cui si impone scelte illegittime la politica lo vuol fare, lo faccia, chi è responsabile di una SpA parla di legittimità e di rispetto delle leggi, solo quello ha fatto in quella lettera che neanche ho letto, ne ero a conoscenza. Quando mi dicono abbiamo dei legali e mi hanno fatto un parere, scriviamo quello che è emerso dalle nostre riunioni, se fate ve ne assumete la responsabilità, fate tutto quello che è nella legge e sicuramente non sbagliate, poi dopo la politica fa altri ragionamenti, però se rispetto a questo si risponde con delle ulteriori chiusure, perché poi io penso che questo sia già il risultato di una serie di questioni aperte, ne voglio dire una, noi abbiamo ancora un contenzioso aperto per uno smaltimento o una fatturazione che il Cosmari ha fatto al Comune di Morrovalle, oggi sentivo parlare che i futuri siti smaltiranno gratis o addirittura si annullerà la Tarsu, sono d'accordo. A Morrovalle si è fatturato per lo smaltimento dei rifiuti di Morrovalle nella discarica di proprietà di Morrovalle, neanche del Cosmari, cioè realizzata a spese di quella società e non a spese di tutti, perché le discariche che realizzano il Cosmari sono a carico del Cosmari e cioè della collettività, nella nostra discarica noi abbiamo smaltito i nostri rifiuti e per una interpretazione abbiamo 460 mila euro di sospeso, va avanti da un paio di anni questo dubbio interpretativo.

Ora, ripeto, potrei rispetto alla provocazione di prima continuare, ma penso che questo non sia il momento e soprattutto non sia il modo per poter risolvere le questioni che abbiamo aperte, perché sono questioni particolari che io penso che con un po' di buon senso si possano risolvere, ma se rispetto a quelle questioni tutto viene collegato a tutto e addirittura l'individuazione dei siti viene legato a... rischiamo veramente di non risolvere niente se leghiamo tutto a tutto. E oggi, appunto, si tenta di legare l'individuazione del nuovo sito alla lettera Morrovalle Ambiente poi per consequenzialità, io non penso che sia un modo corretto di procedere. Se ritorniamo quindi al problema dell'individuazione, io con il sindaco Agostini ho anche un rapporto di rispetto, non capivo perché nelle premesse, anche se era una questione diciamo di poca importanza perché poi quello che conta era il deliberato, però non capivo perché nelle premesse bisognava dire che a Montelupone andrebbe bene, che poi nell'intervento il consigliere regionale Capponi ha ribadito, a Montelupone andrebbe bene anche perché c'è stata da tanto tempo, sapendo di mettere in difficoltà politica chi non ha mai avuto paura di approvare progetti, abbiamo presentato... (pp.ii.), ma chi parlava... però cioè non è un modo di soddisfazione, perché qui ho sentito parlare furbi, noi siamo stati molto trasparenti, ma lo sono stato anche con i cittadini perché i cittadini apprezzano chi è sincero e trasparente. Io nel mio programma elettorale ho scritto che Morrovalle, anche perché era in linea con tutti i sindaci della provincia di Macerata, gli urbani verranno gestiti dal Cosmari nelle proprie discariche di appoggio, l'ho scritto nel programma 3 mila copie di un programma elettorale, continueremo con gli assimilabili laddove ci sono le condizioni tecnico-giuridiche, perché nessuno chiede che venga fatto qualcosa che non si può fare. Lo abbiamo fatto, abbiamo presentato il progetto il 14 agosto, un'accelerazione, non c'erano le condizioni, e giustamente il sindaco di Montelupone mi ha telefonato e ho chiesto scusa per il fatto che non era stato neanche trasmesso, ma questo dimostra che rispetto a un sito in questione che da anni ci ha creato problemi alla nostra comunità, non problemi a noi ma ai nostri cittadini, abbiamo dovuto gestire questa situazione, quindi è chiaro che il sindaco di Montelupone è interessato a come evolve la situazione nel comune a confine e come io sono interessato di capire quello che succede nel comune appunto a 20 metri dalla discarica precedente. Quindi la mia posizione, anzi la mia non posizione nei confronti di questa proposta di Montelupone, ho sentito che in qualche riunione si dice che Morrovalle è contraria a Montelupone. Morrovalle non ha posizioni, perché l'amministrazione comunale di

Morrovalle non ha mai parlato di Montelupone, perché nessuno ha sottoposto e ha chiesto all'amministrazione comunale di Morrovalle quale posizione avesse, quindi chi dice che Morrovalle ha una posizione contraria dice una bugia, perché io non ho mai fatto nessuna esternazione né personalmente e né a nome dell'amministrazione. Quindi ci riserveremo di approfondire la questione con il sindaco che mi dice c'è una disponibilità alla verifica, facciamo questa verifica, teniamo presente tutto, teniamo presente le nostre collettività come prendono una discarica per urbani. Ripeto, non mi ha preoccupato mai in 20 anni che sto in Comune, sempre con la discarica aperta siamo riusciti attraverso una comunicazione seria a far capire ai cittadini che era necessario che c'erano anche dei vantaggi per tutti, quindi penso di essere in grado di gestire tutte le situazioni, ma parliamone chiaramente e trasparentemente.

Quindi io, ripeto, quella valutazione che lì ci può andare perché ci è sempre stata o perché addirittura il Comune di Morrovalle ha intenzione di fare quella per assimilabili non mi sembra una motivazione; se ci sono altre motivazioni si proceda, ma oggi stiamo qui a approvare e il sindaco di Cingoli si è assunto una bella responsabilità e se l'ha assunta e quindi va rispettato, siamo qui ad approvare un percorso in un sito ben determinato. Apriamo un tavolo su altri siti? Siamo disponibili. Io direi che quando sta a confine si sente anche il Comune vicino. Ripeto, io ho sempre reso partecipe anche nei momenti di contrasto per gli sconfinamenti, però ci siamo messi seduti e abbiamo risolto i problemi perché i problemi si risolvono quando ci si mette seduto con la voglia di risolverli, se invece è con la voglia di fare le ripicche perché uno ha mandato una lettera e quell'altro non l'ha mandata, i problemi non si risolvono ma si accumulano fino a che esplodono perché non si risolve più niente.

**PRESIDENTE SIG. EUSEBI:**

Grazie, sindaco Acquaroli. Ha chiesto di parlare il sindaco di Tolentino, Ruffini.

**INTERVENTO SIG. RUFFINI LUCIANO SINDACO DEL COMUNE DI TOLENTINO:**

Mi pare che gli interventi che si sono succeduti abbiano un po' sviscerato le questioni sul tappeto che non erano e non sono piccole, però mi pare che anche il tono di questa assemblea sia stato un tono molto costruttivo, un tono che ci lascia anche ben sperare. È chiaro che non sarà il voto di un'assemblea a risolvere tutti i problemi che ci sono, che si sono accumulati nel tempo e che necessitano di essere risolti.

Si accennava prima agli sconfinamenti. Indubbiamente come sindaco di Tolentino abbiamo una discarica che confina con San Severino, io però debbo dire che in questi ultimi anni abbiamo fatto un grande sforzo per cercare di risolvere e continueremo a farlo. Io penso che non siamo stati particolarmente bravi, penso che siamo stati normali.

Io ho molto apprezzato l'intervento del sindaco Bacci, perché con grande passione e con grande competenza ha rappresentato fino in fondo le ragioni della comunità che si trova a guidare, ragioni sacrosante, ma ha espresso anche con convinzione il senso di responsabilità che in questi casi ognuno di noi si deve assumere. Il Cosmari è emanazione dei Comuni, ha una storia importante, non dico niente di nuovo, e deve dare dimostrazione di andare avanti. Sicuramente ci sono momenti in cui le decisioni ci favoriscono, tra virgolette, ci sono dei momenti in cui le decisioni assunte ci creano qualche problema, però penso che lo spirito non possa che essere quello di andare avanti. E quindi ci deve essere un clima giusto, giustamente come si rappresentava a volte portare le questioni sui giornali o farne una questione in punta di diritto può crearci una facile visibilità, ma non ci aiuta e siccome la gente penso che sia divenuta molta attenta a questi aspetti dovremmo tutti farci carico di questa questione.

Io debbo dire anche due parole per il consiglio di amministrazione che se pur in mezzo a mille difficoltà comunque è arrivato a proporci una delibera sulla quale tutti noi stiamo ragionando in termini di concretezza. Quindi evidentemente anche loro hanno prodotto questo sforzo e va loro riconosciuto. Penso anche che questo sia l'ultimo atto di questo consiglio, importante, fondamentale, e che in qualche modo essendo giunto a conclusione il suo mandato sia giusto affrontare un problema del rinnovo con serenità, con tranquillità, rivedendo un po' quali che siano le linee e le strategie e rispettando quindi quello che è lo statuto e quelle che sono le linee costitutive di questo consorzio, anche qui senza farci prendere dal panico ma sicuramente... e quindi mi sento di esprimere la soddisfazione e la gratitudine personale della mia comunità ma per un atto, come dire, per lo svolgimento di un'assemblea che io spero anche nel voto possa trovare una giusta espressione che ci faccia andare avanti.

**PRESIDENTE SIG. EUSEBI:**

Grazie, sindaco. Ha chiesto di parlare il sindaco Martini di San Severino.

**INTERVENTO SIG. MARTINI CESARE SINDACO DEL COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE:**

Ho ritenuto doveroso un non intervento ma alcune considerazioni. Innanzitutto sulla stessa stregua di quello che ha detto poc'anzi Luciano Ruffini credo che vada preso atto del senso di responsabilità espresso da Bacci. In questo periodo ci ha appassionato molto la vicenda per motivi che tutti conoscono, io però alcune questioni vorrei ribadire. Si è parlato sempre di graduatoria e io ho sempre contestato la graduatoria per un semplice fatto perché se fosse stata graduatoria non ci saremmo trovati oggi in questo consesso perché in quell'elenco di aree idonee San Severino era primo e secondo, terzo Cingoli e poi ritornava, dopo Treia, ancora San Severino, quindi se fosse stata graduatoria già qualcuno avrebbe deciso che il primo sito in graduatoria era quello di San Severino, quindi si sarebbe già fatto. Sembra una considerazione ovvia, ma credo che sia importante ribadirlo.

È stato detto e credo invece che vada ribadito con più forza che quel piano è superato, quel piano è superato. Ricordiamoci, e credo che l'abbia accennato Franco Capponi, la Provincia di Macerata ha voluto quel piano perché non siamo stati in grado di trovare una discarica di appoggio. Casnozze vi dice niente? Qualcuno probabilmente ricorderà la vicenda di Casnozze ha prodotto quel piano di cui oggi parliamo, perché Casnozze ricordo era allora sottosegretario all'ambiente Valerio Calzolaio, ci furono delle lotte non ripetibili, ci auguriamo, proprio perché quel contesto di Casnozze che era stato individuato dalla regione credo allora non venne accettato dai cittadini per lo stesso motivo per cui oggi non può essere accettato a San Severino in quel sito, perché parliamo di un contesto che già attualmente... oggi c'è la discarica di Tolentino in essere, allora la discarica di Tolentino c'era e doveva essere recuperata, ma vicino c'è una discarica che è quella di Maricella. La discarica di Maricella ricordo che per un certo periodo è stata discarica di appoggio al Cosmari, almeno per quello che riguarda la FOS, Maricella è sul territorio di San Severino, quella discarica ormai è chiusa e produce percolato, i cittadini di San Severino sborsano una media negli ultimi tre anni di 160 mila euro di percolato, lo stesso percolato che è uscito sempre dalla discarica di Tolentino e che è finito per forza sul territorio di San Severino. Non basta. Sul territorio di San Severino sono scivolati circa 40 mila metri cubi del materiale abbancato sulla discarica di Tolentino oggi in recupero. Qui seguo quello che ha fatto Fabio, credo che sia doveroso, Fabio Eusebi come Presidente del Cosmari, allora sindaco, che vada evidenziato il senso di responsabilità dei cittadini che hanno rappresentato quel comitato Maricella e Collina, perché si sono fatti carico in senso responsabile del buon esito di quell'accordo di programma, provincia e comuni interessati, che oggi

vede la discarica di Tolentino avviata. E qui veramente sarebbe una colpa imperdonabile, ritengo che dovremmo andare a casa tutti, tutti, non solo il Presidente della Provincia e i sindaci interessati, ma tutti, se superiamo quel termine che ci si è imposto, che è il novembre 2009, ottobre 2009. Ecco allora l'emergenza, l'urgenza di essere qua a prendere una decisione. Non me ne vogliate, però ritengo che veramente la proposta del Presidente Silenzi di dividere l'atto proprio per evitare qualunque ambiguità, alla luce poi del senso di responsabilità di cui dobbiamo non stancarci di ripeterlo, è quello fatto dal sindaco di Cingoli, quindi proprio alla luce di questo credo che vada diviso l'atto nelle due parti, quindi votato in modo diverso.

Volevo aggiungere qualcos'altro. La decisione del CdA è vero, è venuta tardivamente, ma un po' di colpa ce l'abbiamo tutti perché qui sono state ripetute le varie vicende che ci hanno portato a questo, tra virgolette, ritardo di una decisione da prendere della proposta, ma un po' di tutti è stata la colpa perché c'è stato detto, non me ne voglia la Provincia, ma che la Provincia ha scelto, va bene, forse un anno fa, forse un po' meno il fatto se doveva essere il Cosmari o la Provincia, perché prima si pensava che dovevano essere tutti e due a individuare un sito, poi c'è stato il problema di Camerino, quindi ci sono state una serie di cause e concause per cui io non direi, sarebbe ingiusto, dal mio punto di vista, potrebbe essere non condivisibile ma ve lo dico molto francamente additare la colpa l'uno all'altro. Ci sono state forse delle colpe, delle incomprensioni, delle non interpretazioni della normativa, però sta di fatto che oggi siamo a un punto e quindi dovremmo secondo me, sulla stregua di quel senso di responsabilità che hanno dimostrato i sindaci che mi hanno preceduto qui su questo pulpito, procedere su questa linea che viene proposta dal CdA, il quale CdA credo che vada ringraziato per il lavoro svolto fino a qui, perché non credo che sia stato facile. Ve lo garantisco io, ho partecipato a diverse riunioni e non è stato assolutamente facile, e il fatto che si sia arrivato a una decisione unanime del CdA, dove credo che tutti ci dobbiamo vedere e sentire rappresentati, quindi smentire oggi il CdA significa smentire noi stessi. Grazie.

#### **PRESIDENTE SIG. EUSEBI:**

Grazie, sindaco Martini. Ha chiesto di parlare l'assessore provinciale Carlo Migliorelli.

#### **INTERVENTO ASSESSORE PROVINCIA DI MACERATA SIG. MIGLIORELLI CARLO:**

Sì, buonasera. Io vorrei dire che in realtà anche la Provincia di Macerata ha un sito, parlavo con il sindaco di Cingoli, in realtà anche noi abbiamo un sito a confine perché il sito di Mogliano è a confine con la provincia di Ascoli Piceno, quindi questo è un problema che evidentemente non hanno solo loro, ma abbiamo anche noi. Io, sindaco, in quella sede non ho preso posizione perché io non penso che sia compito di un assessore in una riunione con un altro assessore, perché a quel tempo la Casagrande era l'assessore all'ambiente, prendere una decisione a nome dell'amministrazione provinciale, dopo poco tempo c'è stato un ordine del giorno presentato in consiglio provinciale che ha visto il consiglio provinciale spaccato con alcune astensioni che se non erro da parte dei consiglieri provinciali di Civitanova, per cui anche lì non c'era unanimità - questo era giusto per sottolineare - poi il Presidente Silenzi nel frattempo ha assunto nei confronti dell'allora Presidente Giancarli una posizione, stasera ha ribadito questa posizione, per cui...

Guardate, io penso che la discussione che c'è stata stasera è una discussione seria e matura e io penso che questa debba essere l'impostazione che noi ci dobbiamo dare per affrontare un problema come quello dei rifiuti, perché io non penso che sul punto vada raggiunto un accordo, perché poi ci sono alcune cose che presuppongono un'impostazione politica diversa, per cui non su tutto è possibile, sulla politica dei rifiuti io penso soprattutto nell'individuazione dei siti di discarica o dei siti di smaltimento in genere io penso che l'accordo debba essere raggiunto.

Guardate, io segnalo alcuni problemi perchè oggi il problema è che noi dobbiamo decidere anche su altri versanti, visto che poi l'area mi sembra che è quella di non tendere trabocchetti a nessuno, la destra nei confronti della sinistra e la sinistra nei confronti della destra ci sono anche altre problematiche che dobbiamo affrontare. Qualcuno dice stiamo andando in emergenza rifiuti per gli speciali non pericolosi, non è vero che siamo in emergenza rifiuti, è vero che la discarica di Morrovalle sta per chiudere ed è un problema che questa comunità provinciale deve affrontare come deve affrontare gli altri problemi che ovviamente riguardano competenze più strette, perchè per i rifiuti urbani è la vostra la competenza, i gli assimilabili è del mercato, ma evidentemente in questo territorio esistono anche delle aziende che fanno parte di un tessuto sociale e economico che chiedono delle risposte, anche lì io dico apriamo un confronto in maniera laica. E la politica questo può farlo perchè dai toni che sono venuti fuori stasera io penso che siamo in grado di affrontare in maniera laica questa discussione.

Io reputo che la delibera vada votata, poi se c'è una divisione della delibera in due penso che possa essere opportuno, io dico che va votata e va votato con quel sito di Cingoli. Poi la politica deciderà se riaprire la partita su Cingoli, però se noi ci attestiamo a quello che ci siamo detti in queste settimane, cioè che dobbiamo rimanere all'interno del piano, non possiamo oggi presupporre che a Cingoli venga individuato un sito al di fuori del piano perchè contraddiciamo noi stessi, cioè contraddiciamo quello sul quale abbiamo discusso in queste settimane.

È vero Capponi che la normativa supera i piani, è anche vero che i piani ci sono e sono approvati dai consigli provinciali e non possiamo disattenderli, poi se li disattendiamo dobbiamo fare una scelta facendo bene che andiamo incontro a eventuali ricorsi fatti da qualcuno, qualcuno che può dire guardate che la pianificazione c'è, mi devi giustificare il perchè tu in questo momento la superi prendendo delle decisioni che sono altro. Tutto si può fare, però come dire bisogna farlo anche...

Io penso che quindi noi questa sera ci attestiamo su questa scelta. Ci dobbiamo attestare su questa scelta, perchè se non ci attestiamo su questa scelta ipotizziamo dei percorsi, secondo me guardate valutabili, perchè in maniera molto laica non dico che non può essere verificata la possibilità di Montelupone piuttosto che la possibilità di un altro sito a Cingoli, ma sono sperimentazioni e sono percorsi che probabilmente non fanno il conto con i tempi che abbiamo a disposizione. I tempi che abbiamo a disposizione sono quelli che in apertura il Presidente Eusebi e il Presidente Silenzi ci ha detto "sono stringenti" e dobbiamo andare ad una scelta, perchè all'interno di un piano? Perchè è vero che può essere impugnato il piano rispetto all'individuazione del sito di Cingoli, se noi andiamo fuori piano può essere impugnata una decisione fuori piano perchè ti dicono c'è il piano, quindi come dire anche quella è un'eventualità da tenere in considerazione. Io penso che questa discussione laica al di fuori degli schemi dobbiamo farla anche sugli assetti futuri e dobbiamo farla anche sugli scenari futuri. Gli scenari futuri sono quelli che per l'appunto venivano citati nei due interventi dei due presidenti che la decisione che dovrà essere assunta dalla Regione Marche, ma io dico dalla politica, rispetto all'indicazione delle autorità, perchè quella non è una scelta secondaria. Il Presidente Silenzi stasera ribadisce che il servizio per ciò che concerne i rifiuti deve essere pubblico, va mantenuta la struttura Cosmari, va valorizzata con tutto quello che lui diceva e sul quale io concordo, cioè che questa struttura, questo impianto ovviamente deve fare i conti con il tempo che passa, per cui come dire nell'ambito proprio delle scelte industriali bisognerà farne altre, qualcosa si è cominciato a fare, ma questo lo potremmo fare e potremmo continuare anche con i servizi di porta a porta che sono iniziati, solamente se la gestione rimarrà pubblica, perchè guardate nessun privato verrà su questo territorio a fare la raccolta porta a porta perchè non lo fanno dalle altre parte. Perchè il privato, giustamente, guarda a quelli che sono i proventi economici a fine anno, quindi proprio i bilanci e queste tipologie di servizi sono delle tipologie di servizio che presuppongono ovviamente magari maggior costi, poi noi abbiamo dimostrato che non è vero, però è questo quello che ci dicono. E anche questo è un argomento che noi dobbiamo trattare nei

prossimi mesi, perchè io reputo, Presidente Silenzi, che è vero che la Regione deve decidere, ma io non penso che la Regione possa e debba decidere indipendentemente da quelle che sono, come dire, le realtà che nel tempo si sono consolidate in questa Regione, perchè la Provincia di Pesaro non è come la Provincia di Macerata, la Provincia di Ascoli non è come la Provincia di Ancona, quindi noi dobbiamo guardare anche alle scelte sulla base di quelle che in questi anni è venuto avanti, sulla base di quello che i territori sono riusciti a fare. In questo territorio c'è un consorzio di 57 comuni che non esiste nelle altre province, per cui evidentemente questa realtà è una realtà diversa dalle altre province ed io penso che in realtà diverse dalle altre province bisogna assumere anche delle decisioni guardando a quello che è maturato e agli obiettivi raggiunti. Su questo ci sarà battaglia politica se questo fosse necessario, però io penso che se anche questa tematica la affrontiamo questa sera stiamo affrontando la tematica dell'individuazione delle discariche, penso che un punto di accordo noi potremo tranquillamente trovarlo.

Un ringraziamento va al CdA del Cosmari perchè indubbiamente il compito non era facile, però stasera c'è una proposta ben precisa che individua un sito ben preciso e che probabilmente ci farà uscire da questa paventata emergenza, paventata non tanto, e ringrazio anche il sindaco Bacci perchè al di là di alcune incomprensioni, io reputo che abbia fatto un discorso di un amministratore molto ma molto consapevole e maturo e all'altezza del ruolo che riveste. Io auspico che quello che tu dicevi sia possibile, penso che però ad oggi stante quello che ci siamo detti in queste settimane questo sia difficile.

**PRESIDENTE SIG. EUSEBI:**

Ci sono altri interventi? Prego Ramadori sindaco di Mogliano.

**INTERVENTO SIG. RAMADORI ILVANO SINDACO DEL COMUNE DI MOGLIANO:**

Grazie Presidente. Io non sarei voluto intervenire, ma il fatto che sono uno dei comuni coinvolti me lo obbliga quindi vorrei dare l'espressione li volontà di partecipare a questa problematica da parte mia e da parte del comune di Mogliano e degli amministratori di Mogliano.

Più volte abbiamo avuto modo di incontrare gli amministratori del Cosmari, la direzione e la presidenza, abbiamo in questi occasioni manifestato un senso di responsabilità così come hanno fatto tutti gli altri comuni, a quelle riunioni locali hanno seguito riunioni di tutti i comuni coinvolti. Auspico che in futuro continui questo senso di collaborazione e di concertazione fra tutti i comuni coinvolti in modo che si traccia anche in futuro un sistema condiviso di scelte, che poi va a colpire una volta l'uno e una volta l'altro territorio o comune è un gioco forza del territorio della ripartizione.

Io quindi esprimo la solidarietà al Consiglio di Amministrazione per quanto ha fatto, esprimo anche soddisfazione per il comportamento di tutti i sindaci che hanno individuato una zona nel loro territorio dal piano provinciale e debbo dire vede di buon grado anche il coinvolgimento di altri comuni che ricomprendono nel loro territorio ambiti territoriali che in un primo piano provinciale dei rifiuti erano comprese aree che successivamente furono eliminate, per cui quando si parla di Montelupone o di San Severino l'altra zona e di Treia l'altra zona che sono state escluse, possono essere ricomprese e rivalutate alla luce dei fatti strutturali, economici che si sono verificati o che sono cambiati nel tempo come diceva il Presidente Fabio Eusebi. Per cui il ringraziamento va a tutti coloro che si sono adoperati con alto senso di responsabilità, il lavoro che hanno condotto la direzione e il Consiglio di Amministrazione del Cosmari di intesa con la Provincia che si è fatta prestante e molto pregnante negli ultimi tempi fino a portarci a questo risultato che ritengo ottimo, quindi dietro a questo devo dire siamo partiti da lontano così come diceva Carlo, il nostro consorzio comprende tutti i comuni della provincia, unico esempio nelle Marche, quei presupposti positivi

stanno danno i risultati positivi anche oggi. Speriamo di continuare con la condivisione. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE SIG. EUSEBI:**

Grazie sindaco. Se non ci sono altri interventi... Ecco, Franco Capponi ha presentato un emendamento alla delibera, che peraltro è stata già in parte modificata poi lo diremo, e cioè ci chiede di inserire dopo i primi due punti A e B quindi il primo sito di discarica e accordo di programma, il punto C che vado a leggere: *“Il CdA è inoltre autorizzato a privilegiare tra i vari siti indicati nei punti A e B, e anche di altri diversi da questi, quelli che potrebbero essere da subito condivisi dalle rispettive amministrazioni e dalle popolazioni coinvolte anche in deroga ai siti indicati nel piano provinciale discariche anche ai sensi dell’Art. 208 del Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006, che non prescrive l’obbligatorietà per i soggetti preposti alla gestione dei rifiuti e gli ATO di rispettare un preventivo piano discariche”*.

**INTERVENTO PRESIDENTE SIG. SILENZI:**

Chiedo a Capponi di ritirare questo emendamento perchè se noi diciamo, ed è cosa discutibile perchè non è scontata soprattutto le ultime due righe, che sono andiamo cioè che, ai sensi dell’Art. 208 del Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006, non prescrive l’obbligatorietà per i soggetti preposti alla gestione dei rifiuti e gli ATO di rispettare un preventivo piano di discariche, cioè demoliamo la premessa per la quale scegliamo Cingoli. Per cui, come dire, se l’obiettivo è di coinvolgere tutti i soggetti, noi non abbiamo detto togliamo il punto A se no ci crea problemi, il punto A è Cingoli, e (*intervento fuori microfono: va bene*). Va bene, allora il CdA è inoltre autorizzato a privilegiare, tra i vari siti indicati al punto B e anche di altri diversi da questi, quelli che potrebbero essere da subito condivisi dalle rispettive amministrazioni e dalle popolazioni coinvolte, punto.

**PRESIDENTE SIG. EUSEBI:**

Va bene.

**INTERVENTO:**

Con questa modifica.

*(Intervento fuori microfono: cioè quello che tu hai detto va nel verbale).*

**PRESIDENTE EUSEBI:**

Lo dici a verbale. No, dillo perchè c’è la registrazione e lo devi riportare testualmente.

**INTERVENTO SIG. BACCI GIANFILIPPO SINDACO DEL COMUNE DI CINGOLI:**

Dicevo se è possibile di esplicitare il fatto che, è detto anche dal punto C di Capponi, qualora il consiglio comunale di Cingoli approvi una disponibilità su un altro sito, che subentri automaticamente al sito individuato da questa delibera del CdA, sempre se idoneo dal punto di vista geomorfologico, urbanistico, vincolistico.

Qualora il consiglio comunale di Cingoli proponga un sito diverso e idoneo, venga automaticamente a decadere quello individuato oggi.

**INTERVENTO:**

No, c’è alcune modifiche che rendono l’atto meno...

## **PRESIDENTE SIG. EUSEBI :**

Allora non so se ce lo avete tutti sottomano, comunque vi dico cosa è stato stralciato e modificato. Prima e seconda pagina tutto bene, terza pagina alla fine del lungo periodo in corsivo vengono stralciati i tre trattati che cominciano in questo modo: trattino “*che in occasione di più riunioni tenutesi con i sindaci*”, eccetera, eccetera; secondo trattino “*che peraltro successivamente alla predetta delibera dell’assemblea generale numero 5...*”; terzo trattino “*che ad una prima analisi non sono emersi vincoli o fattori impeditivi...*”. Questo è tutto stralciato. Giriamo pagina, la prima fase viene stralciata “*che la volontà chiaramente espressa dal Presidente della Provincia Professor Giulio Silenzi...*” fino al punto e virgola viene stralciata; poi il secondo trattino “*che nel programma*” va tutto bene con la parte in corsivo fino a “*con i comuni*” rimane tale e quale; al terzo trattino “*che in attuazione di quanto deciso dall’assemblea generale del 29 febbraio 2008 e alla luce della manifestata disponibilità a valutare ulteriori siti discarica*”, prima c’era scritto “*manifestata disponibilità e valutazione*”, era sbagliato proprio sotto l’aspetto della grammatica (*intervento fuori microfono: si è modificato con...*). E’ tutto modificato? Non avevo capito che era stato modificato tutto, quindi il terzo trattino si modifica così “*che in attuazione di quanto deciso dall’assemblea generale del 29 febbraio 2008 e alla luce della manifestata disponibilità a valutare ulteriori siti discarica al fine di avvenire a una valutazione il più possibile condivisa dai comuni associati e di assicurare una gestione dei rifiuti a lungo termine, il Cosmari può utilmente promuovere la conclusione di un accordo di programma finalizzato alla definizione e all’attuazione delle prossime discariche di appoggio al Cosmari in base alle seguenti condizioni: che la verifica in ordine alla fattibilità del predetto accordo di programma deve avvenire in tempi estremamente rapidi*”. Poi successivamente non è cambiato più alcun che.

Quindi poniamo al voto la proposta. Sì, prego? (*Intervento fuori microfono: pp.ii.*). La parte deliberativa è stata la stessa. (*Intervento fuori microfono: pp.ii.*). No, la votiamo tutta insieme. Votiamo prima la proposta di emendamento a tutto l’atto, così come ve l’ho letta, e poi votiamo l’atto stesso. L’emendamento è di Franco Capponi. Un attimo soltanto. Un attimo solo che ve lo leggo. Dopo i punti A e B dell’apparato deliberativo viene inserito il punto C in questi termini: “*Il CdA è inoltre autorizzato a privilegiare tra i vari siti indicati al punto B, ed anche di altri diversi da questi, quelli che potrebbero essere da subito condivisi dalle rispettive amministrazioni e dalle popolazioni coinvolte*”. Quindi di fatto al secondo punto si aggiunge un terzo che dà un’ulteriore apertura di condivisione. Votiamo questo emendamento, dobbiamo votare anche la proposta di modifica. (*Intervento fuori microfono: no, prima l’emendamento*). Prima l’emendamento sì. Potrebbe anche essere aggiunto al punto B, non cambia molto. Non cambia granché, la sostanza non cambia, però riguarda esclusivamente il punto B, quindi probabilmente poteva essere contenuto nel punto B. Però la sostanza non cambia.

Allora votiamola così come ci è stata proposta, aggiungere dopo il punto B dell’apparato deliberativo il punto C così come l’ho detto.

Adesso votiamo questo emendamento, dopo votiamo la delibera per come l’ho letta prima con le modifiche apportate. Favorevoli all’emendamento proposto da Franco Capponi. Contrari. Astenuti. Unanimità.

Votiamo la delibera come l’ho letta e quindi come emendata da Franco Capponi.

## **SINDACO BACCI:**

Solo per fare una breve dichiarazione di voto, visto che la votazione è unica quindi si vota la delibera nella sua interezza, per tutte le cose che ho detto prima sarò costretto a votare contro, pur condividendo i punti B e C della delibera.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Grazie sindaco. Allora passiamo alla votazione della delibera così com'è stata modificata e così come l'ho letta e così come modificata dall'emendamento Capponi. Favorevoli. Contrari Cingoli. Astenuti nessuno.

Io, sindaci, vi ringrazio per il senso di responsabilità e per un risultato che apre una prospettiva.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:  
Firmati all'originale

IL SEGRETARIO  
Acciarresi Katia

IL PRESIDENTE  
Eusebi Fabio

-----  
Prot. N.

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15  
giorni consecutivi

Tolentino, lì

IL SEGRETARIO  
Acciarresi Katia

-----  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

=====

Il sottoscritto Segretario, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia  
della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal            al            e contro di essa  
sono state presentate opposizioni;

Tolentino, lì

IL SEGRETARIO  
Acciarresi Katia

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:  
Firmati all'originale

IL SEGRETARIO  
F.to Acciarresi Katia

IL VICE PRESIDENTE  
F.to Eusebi Fabio

-----  
Prot. N.

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Tolentino, lì

IL SEGRETARIO  
Acciarresi Katia

-----  
Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Tolentino, lì

IL SEGRETARIO  
Acciarresi Katia

